



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell' Ambiente
Dipartimento dell' Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 56388

del 01/08/2024

Rif. prot. n. _____ del _____

Oggetto: ID 8219_MITE - C.P. 2241_PA_082_IFN2241

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 per il progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "Ciminna", della potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).

Proponente: FRI-EL SUN S.r.l.

Trasmissione parere CTS n. 414/2024 del 28.06.2024 nonché l'attestazione di presenza dei componenti della CTS.

Trasmissione tramite mail:

va@PEC.mite.gov.it;terzoli.silvia@mite.gov.it

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza
Energetica

e p.c. D.ssa Silvia Terzoli

In riferimento al progetto indicato in oggetto, si trasmette il parere della CTS n. 414.2024 emesso nella seduta del 28.06.2024 nonché l'attestazione di presenza dei componenti della CTS.

Il Funzionario Direttivo

Fabio Tosini

Il Dirigente del Servizio I

Antonio Patella

**Antonio
Patella**

Firmato digitalmente da
Antonio Patella
Data: 2024.07.30
16:15:05 +02'00'



Codice procedura:2241

Classifica: PA_082_IFN2241

Proponente: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – FRI-ELSON S.R.L.

OGGETTO: “Progetto di un impianto Agrovoltaiico, denominato "Ciminna", della potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Villafrati, Mezzojuso e Ciminna (PA).”.

Procedimento: Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PARERE C.T.S. n. 414 del 28/06/2024 approvato in prosecuzione il 01/07/2024

Proponente	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – FRI-ELSON S.R.L.
Sede Legale	Piazza del Grano n.3 Bolzano
Capitale Sociale	10.0000 euro
Legale Rappresentante	Gostner Ernst (Amministratore Unico)
Progettisti	Arc. Francesco Laudicina, Ing. Francesco Lo Bue, Dott.ssa Ghiselda Pennisi, Ing. Valeria Cutrona, Geol. Andrea Pagano, Dott. Salvatore Cambria;
Località del progetto	Ciminna (PA), Mezzojuso (PA), Villafrati (PA);
Data presentazione al dipartimento	04/11/2022
Data procedibilità	05/12/2022
Data Richiesta Integrazione Documentale	21/03/2023
Versamento oneri istruttori	-
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria
Contenzioso	NO
Valore dell'Opera	37,5 milioni di euro.
Condivisione GI	

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.



VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 “Codice degli appalti”

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltico denominato “Ciminna”, della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il Protocollo di Legalità “Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa” stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione Siciliana, il Ministero dell'Interno, le Prefetture dell'Isola, l'Autorità di Vigilanza su Contratti Pubblici, l'INPS e l'INAIL.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato “Ciminna”, della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,

- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sez. 4[^] dell'11 settembre 2023, n. 8258, in merito alle innovative caratteristiche tecnologiche degli impianti agrivoltaici di nuova generazione;

- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di undici nuovi componenti della CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 80152 del 04/11/2022.

VISTA la nota prot. 88094 del 05/12/2022 del Dipartimento dell'Ambiente, Servizio 1, con la quale si trasmette alla CTS per gli aspetti di conseguenza, la nota prot. 0137324 del 04.11.2022, acquisita al prot. DRA n. 80152 del 04 novembre 2022, relativa alla procedura di cui in oggetto, con la quale il Ministero della

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



Transizione Ecologica ha comunicato ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D. Lgs 152/2002 e ss.mm.ii., a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto concernente l'impianto agrovoltaiico, denominato Ciminna;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot008094 DRA del 05/12/2022 e scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8551/12616>:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Avviso al Pubblico del 08/11/2022	Avvisi al Pubblico	MiTE-2022-0137324	08/11/2022
SP_EL01_01_Carta_Geologica_10000-R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC3	26/04/2022
SP_EL01_010_Carta_Linee_Drenaggio_Superficiale_10000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC4	26/04/2022
SP_EL01_011_Carta_Uso_Suolo_25000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC5	26/04/2022
SP_EL01_012_Carta_Desertificazione_25000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC6	26/04/2022
SP_EL01_013_Carta_Dei_Vincoli_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC7	26/04/2022
SP_EL01_014_Corografia_250000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC8	26/04/2022
SP_EL01_015_Planimetria_impianto_Carta_Satellitare_100000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC9	26/04/2022
SP_EL01_016_Inquadramento_Generale_IGM_25000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC10	26/04/2022
SP_EL01_017_Inquadramento_Generale_IGM_25000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC11	26/04/2022
SP_EL01_018_Inquadramento_Generale_CTR_10000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC12	26/04/2022
SP_EL01_019_Inquadramento_Generale_CTR_10000_R1_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC13	26/04/2022
SP_EL01_02_Carta_Aree_Forestali_10000-R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC14	26/04/2022
SP_EL01_03_Carta_Dei_Dissesti_10000-R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC25	26/04/2022
SP_EL01_04_Carta_Pericolosita_Geomorfologica_10000-R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC36	26/04/2022
SP_EL01_05_Carta_Zona_Protezione_Speciale_10000-R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC47	26/04/2022
SP_EL01_07_Carta_Aree_Protezione_Acquifero_10000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC69	26/04/2022
SP_EL01_08_Carta_Idrogeologica_10000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC73	26/04/2022
SP_EL01_09_Carta_Reticolo_Idrografico_10000_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC74	26/04/2022
SP_RE01_010_Relazione_Ambientale_R3_1_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC76	26/04/2022
SP_RE01_011_Relazione_Gestione_Rifiuti_R1_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC77	26/04/2022
SP_RE01_012_Relazione_Tecnica_Agronomica_R3_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC78	26/04/2022
SP_RE01_06_Relazione_Geologica-R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC86	26/04/2022
SP_RE01_07_Relazione_Idrologica_Idraulica_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC87	26/04/2022
SP_RE01_08_Relazione_Preliminare_Riutilizzo_Terre_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC88	26/04/2022
SP_RE01_09_Relazione_Paesaggistica_R0_signed-signed_signed	Documentazione generale	DOC89	26/04/2022
SP_CM01_01_Quadro_Economico_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC1	26/04/2022

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
SP_CM01_02_Computo_Metrico_Estimativo_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC2	26/04/2022
SP_EL01_020_Fotoinserimento_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC15	26/04/2022
SP_EL01_021_Planimetria_Impianto_Cat_10000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC16	26/04/2022
SP_EL01_022_Planimetria_Progetto_Cat_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC17	26/04/2022
SP_EL01_023_Planimetria_Progetto_Cat_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC18	26/04/2022
SP_EL01_024_Planimetria_Progetto_Cat_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC19	26/04/2022
SP_EL01_025_Planimetria_Progetto_Cat_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC20	26/04/2022
SP_EL01_026_Planimetria_Progetto_Cat_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC21	26/04/2022
SP_EL01_027_Planimetria_Progetto_Cat_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC22	26/04/2022
SP_EL01_028_Sezioni_Tipo_Posa_Cavidotto_MT_CTR_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC23	26/04/2022
SP_EL01_029_Schema_Unifilare_SSE_UT_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC24	26/04/2022
SP_EL01_030_Schema_Unifilare_Cabine01_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC26	26/04/2022
SP_EL01_031_Schema_Unifilare_Cabine02_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC27	26/04/2022
SP_EL01_032_Schema_Unifilare_Cabine03_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC28	26/04/2022
SP_EL01_033_Schema_Unifilare_Storage_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC29	26/04/2022
SP_EL01_034_Schema_A_Blocchi_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC30	26/04/2022
SP_EL01_035_Sezioni_Tipo_Posa_CavidottoMT_Ortofoto_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC31	26/04/2022
SP_EL01_036_SSE_UT_Cat_1000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC32	26/04/2022
SP_EL01_037_SSE_UT_CTR_1000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC33	26/04/2022
SP_EL01_038_SSE_UT_PRG_1000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC34	26/04/2022
SP_EL01_039_SSE_UT_Satellitare_1000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC35	26/04/2022
SP_EL01_040_Sezione_Elettromeccanica_Stazione_150-30kV_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC37	26/04/2022
SP_EL01_041_Sezioni_Tipo_Impianto_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC38	26/04/2022
SP_EL01_042_Sezioni_Tipiche_Cavo_150kV_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC39	26/04/2022
SP_EL01_043_Architettonico_Cabine_Di_Campo_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC40	26/04/2022
SP_EL01_044_Architettonico_Cabine_Elettriche_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC41	26/04/2022
SP_EL01_045_Architettonico_Capannone_Agricolo_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC42	26/04/2022
SP_EL01_046_Planimetria_Edificio_Tecnologico_150-30kV_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC43	26/04/2022
SP_EL01_047_Profilo_Rapp_O_T_R2_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC44	26/04/2022
SP_EL01_048_Tipico_Interventi_Mitigazione_Ambientale_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC45	26/04/2022
SP_EL01_049_Opere_Mitigazione_Compensazione_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC46	26/04/2022
SP_EL01_050_Particolari_Esecutivi_Cancello_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC48	26/04/2022
SP_EL01_051_Particolari_Recinzione_e_Tipologico_Cancello_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC49	26/04/2022

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaco denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
SP_EL01_052_Disegni_Architettonici_Recinzione_Tipo_SSE_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC50	26/04/2022
SP_EL01_053_Tipico_Stradale_e_Sistemi_Drenaggio_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC51	26/04/2022
SP_EL01_054_Layout_Impianto_e_Opere_Connessione_Ortofoto_10000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC52	26/04/2022
SP_EL01_055_Layout_Impianto_e_Opere_Connessione_Ortofoto_10000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC53	26/04/2022
SP_EL01_056_Layout_Impianto_e_Definizione_Campi_CTR_10000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC54	26/04/2022
SP_EL01_057_Layout_Impianto_e_Definizione_Campi_CTR_10000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC55	26/04/2022
SP_EL01_058_Layout_Impianto_e_Definizione_Campi_CTR_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC56	26/04/2022
SP_EL01_059_Layout_Impianto_e_Definizione_Campi_CTR_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC57	26/04/2022
SP_EL01_06_Carta_Zone_ZSC_10000-R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC58	26/04/2022
SP_EL01_060_Layout_Impianto_e_Definizione_Campi_CTR_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC59	26/04/2022
SP_EL01_061_Layout_Impianto_e_Definizione_Campi_CTR_4000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC60	26/04/2022
SP_EL01_062_Layout_Campo01_2000_R3_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC61	26/04/2022
SP_EL01_063_Layout_Campo03_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC62	26/04/2022
SP_EL01_064_Layout_Campo04_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC63	26/04/2022
SP_EL01_065_Layout_Campo05_Campo08_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC64	26/04/2022
SP_EL01_066_Layout_Campo06_Campo_07_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC65	26/04/2022
SP_EL01_067_Layout_Campo09_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC66	26/04/2022
SP_EL01_068_Layout_Campo10_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC67	26/04/2022
SP_EL01_069_Layout_Campo11_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC68	26/04/2022
SP_EL01_070_Layout_Campo12_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC70	26/04/2022
SP_EL01_071_Layout_Campo13_2000_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC71	26/04/2022
SP_EL01_072_piano-particellare-di-esproprio_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC72	26/04/2022
SP_RE01_01_Relazione_Tecnica_Generale-R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC75	26/04/2022
SP_RE01_014_Relazione_Preliminare_Strutture_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC79	26/04/2022
SP_RE01_015_Relazione_Tecnica_Opere_Architettoniche_R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC80	26/04/2022
SP_RE01_018_Relazione_Tecnica_BESS_R4_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC81	26/04/2022
SP_RE01_02_Relazione_Tecnica_Elettrica-R0_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC82	26/04/2022
SP_RE01_03_Relazione_Tecnica_Campi_Elettromagnetici-R4_signed-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC83	26/04/2022
SP_RE01_04_Cronoprogramma-R0-signed_signed	Elaborati di Progetto	DOC84	26/04/2022
SP_RE01_05_Sintesi_Non_Tecnica-R0_signed-signed_signed	Sintesi non Tecnica	DOC85	26/04/2022
Richiesta integrazioni del MIC	Richiesta integrazioni della documentazione	MiTE-2023-0026474	24/02/2023
Richiesta integrazioni MiC del 21/03/2023	Richiesta integrazioni della documentazione	MASE-2023-0042513	22/03/2023
Avviso al pubblico del 26/04/2023	Avvisi al Pubblico	MASE-2023-0060448	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Corografia impianto su IGM	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.073	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria di progetto su catastale	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.074	26/04/2023

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaco denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria di progetto su satellitare	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.075	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria di progetto su CTR	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.076	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria di progetto su PRG	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.077	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Sezione impianti	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.078	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Schema elettrico unifilare	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.079	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Relazione tecnica Elettrica	Documentazione integrativa volontaria	SP-RE01.080	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria di progetto	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.081	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Schema unifilare storage	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.082	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria su satellitare	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.083	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria su catastale	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.084	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Planimetria su CTR	Documentazione integrativa volontaria	SP-EL01.085	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Relazione_Tecnica_Agronomica	Documentazione integrativa volontaria	SP-RE01.086	26/04/2023
Integrazioni del 17/04/2023 - Relazioni_Verifica_Preventiva_Interesse_Archeologico	Documentazione integrativa volontaria	SP-RE01.087	26/04/2023

CONSIDERATO il Parere Tecnico non favorevole **n. 716 del 22/12/2023**, reso da questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS), pervenuto al Servizio 1 con nota prot. n. 365 del 03/01/2024, trasmesso al MASE con prot. 683 del 31/01/2024;

LETTI i seguenti elaborati integrativi trasmessi dal Proponente, in riscontro al predetto parere, e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE, scaricabili all'indirizzo [webhttps://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8551/12616](https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8551/12616):

Titolo	Codice elaborato	Data
Integrazioni del 10/04/2024 - Relazione Tecnica Generale	SP01AART086	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Planimetria Impianto su Satellitare	SP01AAEG087	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Planimetria Impianto su CTR	SP01AAEG088	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Planimetria Impianto su CTR	SP01AAEG089	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Planimetria Impianto su CTR_2	SP01AAEG090	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Planimetria Impianto su CTR_3	SP01AAEG091	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Planimetria Impianto su CTR_4	SP01AAEG092	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Planimetria Impianto su Catastale	SP01AAEG093	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Planimetria Impianto su CTR- Sezione cavidotti	SP01ELEG094	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Planimetria Impianto su Satellitare- Sezione cavidotti	SP01ELEG095	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Layout campo 1	SP01AAEG096	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Layout Campo 03	SP01AAEG097	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Layout Campo 04	SP01AAEG098	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Layout Campo 05 e 08	SP01AAEG099	09/05/2024

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaco denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



Titolo	Codice elaborato	Data
Integrazioni del 10/04/2024 - Layout Campo 06 e 07	SP01AAEG100	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Layout Campo 09	SP01AAEG101	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Layout Campo 10	SP01AAEG102	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Layout Campo 11	SP01AAEG103	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Layout Campo 12	SP01AAEG104	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Layout Campo 13	SP01AAEG105	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_Castagneto di Mezzojuso	SP01AAEG106	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_Castello di Cefalà Diana	SP01AAEG107	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_Castello di Vicari	SP01AAEG108	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_Letto del Fiume Margana	SP01AAEG109	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_Campofelice di Fitalia	SP01AAEG110	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_Rocche di Ciminna	SP01AAEG111	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Intervisibilità tra gli impianti_SS 121 PA-AG	SP01AAEG112	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Fotosimulazioni con gli altri impianti	SP01AAEG113	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Fotoinserimenti	SP01AAEG114	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Beni isolati_1	SP01AAEG115	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Beni isolati_2	SP01AAEG116	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Fascia di mitigazione ambientale	SP01AMEG117	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Fascia di rispetto fluviale_1	SP01AMEG118	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Fascia di rispetto fluviale_2	SP01AMEG119	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Studio di Impatto Ambientale	SP01AMRT120	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Relazione Gestione Rifiuti	SP01AMRT121	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Relazione Preliminare Riutilizzo Terre e Rocce da Scavo	SP01AMRT122	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Fascia di rispetto fluviale SSE UT	SP01AMEG123	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Opere di mitigazione SSE UT_ctr	SP01AMEG124	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Opere di mitigazione SSE UT_sat	SP01AMEG125	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Relazione Tecnica Elettrica	SP01ELRT126	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Relazione Tecnica Campi Elettromagnetici	SP01ELRT127	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Relazione Tecnica BESS	SP01ELRT128	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Report PVSyst	SP01ELRT129	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Schema a Blocchi	SP01ELRT130	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Schema elettrico unifilare di sottocampo_01	SP01ELRT131	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Schema elettrico unifilare di sottocampo_02	SP01ELRT132	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Schema elettrico unifilare di sottocampo_03	SP01ELRT133	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Schema elettrico unifilare di sottocampo_04	SP01ELRT134	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Schema elettrico unifilare di sottocampo_05	SP01ELRT135	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Schema elettrico unifilare di sottocampo_06	SP01ELRT136	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Schema elettrico unifilare di sottocampo_07	SP01ELRT137	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Schema elettrico unifilare di sottocampo_08	SP01ELRT138	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Schema elettrico unifilare di sottocampo_09	SP01ELRT139	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Schema elettrico unifilare di sottocampo_10	SP01ELRT140	09/05/2024



Titolo	Codice elaborato	Data
Integrazioni del 10/04/2024 - Analisi Effetto Cumulo su CTR	SP01AAEG141	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Analisi Effetto Cumulo su Satellitare	SP01AAEG142	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Progetto su Aree Forestali	SP01AMEG143	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Progetto su Aree Naturali Protette	SP01AMEG144	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Progetto su Carta Habitat	SP01AMEG145	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Progetto su Piano di Assetto Idrogeologico	SP01AMEG146	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Progetto su Rete Ecologica Siciliana	SP01AMEG147	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Progetto su Reticolo Idrografico	SP01AMEG148	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Appendice A_EFFETTO CUMULO_SIA	SP01AMRT149	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Progetto su Rete Natura 2000	SP01AMEG150	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - V.Inc.A. - Studio di Incidenza Ambientale	SP01AMRT151	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Appendice B_Piano di Monitoraggio_SIA	SP01AMRT152	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - Relazione di Controdeduzioni	SP01GNRT153	09/05/2024
Integrazioni del 10/04/2024 - _SNAM_Comunicazione non interferenza	SP01GNRT154	09/05/2024

CONSIDERATA la relazione di controdeduzioni al Parere Tecnico C.T.S. n. 716 del 22/12/2023 dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana del Proponente, ove si legge: *“Con la documentazione allegata alla presente relazione di controdeduzioni, si forniscono le integrazioni richieste dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale PNRR del 21/03/2023 prot. N. 0004175- P e le controdeduzioni al sopraccitato parere, opportune e necessarie, a chiarimento delle criticità sollevate dal parere della CTS con l’ausilio di documentazione integrativa di riferimento..*

2 Approfondimenti sul rapporto tra sistema vincolistico vigente e impianto agro-voltaico In riferimento alla valutazione sulle interferenze presenti tra il sistema vincolistico vigente e l'impianto agro-voltaico, si precisa che all'interno delle aree ricadenti in vincolo non è stata prevista l'installazione dei moduli fotovoltaici. In particolar modo le aree di progetto che intersecano le zone interessate dalla presenza di vincoli sono solamente quelle circoscritte dal confine catastale delle particelle che compongono i lotti del progetto... In particolare, per quanto riguarda le aree ricadenti all'interno del Piano di Assetto Idrogeologico, specificatamente in aree con un livello di pericolosità P1 e P2, non viene prevista dall'Autorità di Bacino l'istanza di parere e compatibilità, previsto solo per aree ricadenti in zone a Pericolosità Elevata (P3) e Molto Elevata (P4) (D.P. n. 9 del 06/05/2021)..

3 Effetto cumulo, impatti visivi e intervisibilità con altri impianti FER. In merito ai punti relativi a studio di intervisibilità, effetto cumulo e interferenza con altri impianti FER si può affermare che in base alle analisi ed alle valutazioni eseguite nella presente relazione, l'impianto proposto possa essere compatibile con il contesto paesaggistico esistente e non apporta effetti cumulativi puramente negativi apprezzabili nel territorio ma contribuirà ad una riqualificazione e rinaturalizzazione del territorio che, ad oggi, risulta in parte antropizzato e caratterizzato da terreni adibiti ad agricoltura ma che per la maggior parte risultano incolti o in stato di semi-abbandono. Da tale analisi si evince che l'unica componente che potrebbe subire limitati effetti negativi è il paesaggio antropizzato e la percezione dell'eventuale effetto lago sulla componente fauna. Per quel che riguarda il cumulo con gli altri impianti esistenti, come già individuato nello studio di intervisibilità non si evincono effetti cumulativi tra gli stessi. Per quanto riguarda il cumulo con gli impianti in fase autorizzativa, come già detto precedentemente, si vuole sicuramente sottolineare come la verifica



dell'effetto cumulo su impianti in fase di istruttoria sia "non definitiva" data l'aleatorietà degli esiti per le istruttorie dei suddetti impianti che potrebbero giungere ad un esito negativo. In quest'ultimo caso non ci sarebbe, quindi, alcun effetto cumulo come previsto in questa fase progettuale e si considera che gli effetti negativi siano mitigabili non solo attraverso le misure di mitigazione già previste ma anche tenendo conto degli effetti positivi a breve e lungo termine. Infatti si ritiene che:

- le misure di mitigazione previste ossia le colture arboree scelte per la fascia perimetrale- mandorli e olivi possano divenire elementi di valorizzazione e arricchimento della qualità percettiva del paesaggio stesso;
- il progetto proposto apporterà benefici in termini di riduzione degli effetti negativi dell'inquinamento causato dalla produzione di energia da fonti fossili utilizzando, tra l'altro, tecnologie sostenibili come gli impianti fotovoltaici;
- il progetto proposto apporterà benefici in termini occupazionali ed economici consentendo l'impiego di manodopera locale nelle diverse fasi di vita dell'impianto e un indotto economico determinato dalla realizzazione dell'impianto stesso;
- contribuirà a raggiungere gli obiettivi nazionali e regionali di produzione di energia da fonte rinnovabile.

4 Valutazione di Incidenza Ambientale. In merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale si conferma la redazione della stessa in allegato alle presenti controdeduzioni. La Valutazione è stata redatta ai sensi dell'art.6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. In particolare in base all'art. 6 del nuovo D.P.R. 120/2003, comma 1, "nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione... La valutazione di incidenza che è stata redatta si basa sull'applicazione del principio di precauzione, ciò implica che le salvaguardie previste dal già menzionato articolo si attivino anche in caso di probabili, seppur non certe, incidenze significative... Al termine dello studio si è potuto riscontrare come il progetto risulti compatibile con il contesto territoriale nel quale si colloca, in quanto non indurrà modificazioni tali da interferire sensibilmente con la struttura, la dinamica ed il funzionamento degli ecosistemi naturali e seminaturali, ed anzi, per certi versi, ne aumenterà la biodiversità e la probabilità di frequentazione da parte della fauna ed avifauna sia stanziale che migratoria, cercando altresì di agevolare il raggiungimento degli obiettivi posti dall'attuale governo regionale e nazionale, sull'uso e la diffusione delle energie rinnovabili."

5 Piano di Monitoraggio Ambientale e monitoraggio attività agricola. In merito al Piano di Monitoraggio Ambientale si conferma la redazione dello stesso in allegato alle presenti controdeduzioni il quale piano si pone come obiettivi:

- descrivere il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, incluse le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio come previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ad integrazione dello Studio di Impatto Ambientale (c.d. SIA), redatto ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ("Norme in Materia Ambientale") così come modificato dal D.lgs. 104/2017 che ha per oggetto la realizzazione di un impianto agrofotovoltaico per la produzione di energia della potenza in immissione in rete di 54,171 MWp e di potenza di picco pari a circa 57,446 MWp, proposto dalla società FRI-EL Sun S.r.l.
- evidenziare, nel caso di opere sottoposte a valutazione d'impatto ambientale, ogni opportuna indicazione per la progettazione e lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti, cosicché il provvedimento conclusivo possa riportare le condizioni ottimali per la realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto.
- assicurare "il controllo sugli impatti ambientali significativi sull'ambiente provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera, anche al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di consentire all'autorità competente di essere

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrofotovoltaico denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



in grado di adottare le opportune misure correttive" (art. 28, comma 1 del D.Lgs. 152/2006). Si precisa, inoltre, che copia del monitoraggio prima dell'inizio lavori verrà trasmessa ad ARPA Sicilia e, come specificato nell'elaborato, il Piano di Monitoraggio esecutivo sarà inviato e condiviso con ARPA Sicilia nella fase di cantierizzazione.

6 Documentazione attestante la disponibilità dei suoli. *In merito alla documentazione attestante la disponibilità dei suoli, su cui insiste l'impianto, si precisa che tale documentazione non è prevista nell'elenco dei documenti che devono essere trasmessi per la procedura di VIA. Si rende noto che la documentazione sulla disponibilità dei suoli era stata trasmessa a supporto dell'istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. ed inviata tramite PEC, in data 16/03/2023, alla Regione Sicilia - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, avendo il Proponente precedentemente sottoscritto, con i proprietari dei terreni interessati, tutti i necessari contratti preliminari notarili. La predetta documentazione è stata inviata, in pari data, anche all'Assessorato Ambiente e Territorio – Dipartimento Ambiente...*

LETTA la nota prot. 14944 del Proponente, ove viene comunicato che: *“con la presente si fornisce riscontro al parere della Commissione Tecnica Specialistica della Regione Sicilia, Assessorato Territorio e Ambiente n. 716 del 22/12/2023 e pubblicato sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 31/01/2024, in riferimento alle osservazioni legate alla disponibilità giuridica dei suoli. La scrivente comunica che con l'istanza di Autorizzazione Unica per il progetto in argomento presentata in data 06/04/2022 alla Regione Sicilia, Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, è stata depositata la Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà relativa alla disponibilità giuridica dei suoli, elaborato 13-AGCDISPONIBILITA' GIURIDICA DEI SUOLI_DISPONIBILITA' DEI TERRENI_signed, alla quale venivano altresì allegate le copie dei contratti di compravendita, di diritto di superficie e servitù a dimostrazione della titolarità giuridica dei suoli. Ed infatti, l'iter autorizzativo instaurato ha ricevuto comunicazione di procedibilità con la nota N. Prot. 9213 del 21/03/2023 dall'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;*

VALUTATO che in allegato alla predetta nota sono stati prodotti i seguenti documenti: DISAN del Proponente di avere la disponibilità giuridica dei suoli per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere annesse alla connessione impianto di rete, con allegate Copie dei contratti preliminari di compravendita, stipulati a dicembre 2021 con validità di 3 anni, preliminari di costituzione di diritto di superficie di dicembre 2021 con validità di 3 anni;

CONSIDERATO che il progetto, localizzato nella Regione Sicilia, nella Provincia di Palermo, nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA), prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica, ad inseguimento monoassiale, combinato con l'attività di coltivazione agricola. L'impianto avrà una potenza complessiva installata di 57,2 MW e l'energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). L'impianto agro-fotovoltaico si svilupperà su una superficie complessiva di circa 124 Ha, suddivisa in 12 campi di generatori FV, su terreni attualmente adibiti a colture cerealicole estensive. L'energia prodotta dall'impianto agro-voltaico sarà vettoriata alla nuova stazione elettrica di Utenza (trasformazione) 150/30 kV (di proprietà della Società), tramite n. 3 dorsali in cavo interrato a 30 kV, posate essenzialmente lungo la viabilità esistente. La Stazione di Utenza a 150/30 kV sarà realizzata nel comune di Ciminna (PA) in località Porrazzi. Tale stazione sarà a sua volta collegata attraverso un sistema a 150 kV in condivisione con altri produttori con il nuovo stallo arrivo produttore che sarà realizzato nella sezione a 150 kV della nuova Stazione Elettrica RTN 380/150 kV di Ciminna, di proprietà di Terna S.p.A. Per estratto dalla Sintesi non tecnica: *“Le aree scelte per l'ubicazione del generatore fotovoltaico*

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato “Ciminna”, della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



coincidono con dei versanti collinari, digradanti in direzione NO-SE, di superficie complessiva pari a circa 124 ha, con modeste incisioni, inserita in un contesto rurale, a circa 1 km dal centro abitato di Villafrati (PA), a circa 2,5 km dal centro abitato di Mezzojuso (PA) e a circa 5 km dal centro abitato di Ciminna (PA). L'accesso alle aree d'impianto avviene attraverso un tratto della strada statale esistente (SP 121) che si sviluppa, per circa 5 km. Le coordinate geografiche del punto centrale del generatore fotovoltaico sono: 37,869713 N - 13.509834 E; l'altezza sul livello del mare va dai 550 m circa del punto più alto ai 380 m circa del punto più basso. Non si riscontra, nell'area del generatore fotovoltaico, la presenza di alberi né di arbusti ed attualmente i fondi sono in parte coltivati a seminativo ed in parte impegnati da altre colture. Non sono inoltre presenti in prossimità dell'area ostacoli all'irraggiamento che compromettano o riducano la produttività dell'impianto. avente una quota variabile compresa tra 84 e 120 m. L'impianto risulta sostanzialmente suddiviso in più parti, 12 campi, collegati da una serie di cavidotti in media tensione. L'impianto agro-fotovoltaico si svilupperà su una superficie complessiva di circa 124 Ha, su terreni attualmente adibiti a colture cerealicole estensive come frumento e essenze foraggere in genere, con presenza di piante autoctone infestanti di natura spontanea. Le particelle classificate da agrumeto e oliveto sono completamente prive di vegetazione e, pertanto, non identificabili come tali..”

CONSIDERATO il Parere CTS n. 716 del 22/12/2023, ove si evidenzia che, dall'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto:

- 1** i campi fotovoltaici nn. 8, 12, 13, ricadono in parte in **aree forestali** ai sensi della L.R. 19/1996 e D. Lgs. 227/2001. Alcuni dei singoli impianti ricadenti nel Campo “Ciminna PRJ01” ricadono in parte in Aree a **Vincolo Boschivo** ma non risultano sul Portale del MASE Pareri espressi da Parte degli Enti competenti;
- 2** i campi fotovoltaici nn. 1, 4, 5, 8, 9, 10, 11 interferiscono con alcune **linee impluviali** caratterizzanti il reticolo idrografico dei sottobacini dei Fiumi Milicia e San Leonardo. Alcuni elementi dell'impianto interferiscono con linee impluviali caratterizzanti il reticolo idrografico dei sottobacini dei Fiumi Milicia e San Leonardo, ricadendo o sorgendo nelle immediate vicinanze di aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923, a vincolo paesaggistico (fascia di rispetto di 150 m del Vallone – D. lgs 42/2004 art.142 comma 1 lett. c)) e soggette alle prescrizioni di cui all'art. 96 del RD 523/1904 (fascia di 10 m dagli argini delle acque pubbliche)”, ma non risultano sul Portale del MASE Pareri espressi da Parte degli Enti competenti;
- 3** alcune parti dell'impianto ricadono **in aree soggette a vincolo idrogeologico** ai sensi del RD 3267/1923, e come relazionato dal proponente nella Relazione Tecnica Generale: *“Dal certificato di destinazione urbanistica, le particelle in cui ricade l'impianto fotovoltaico risultano, secondo il vigente Piano Regolatore Generale, in zona agricola generica “E”. Lo stesso certificato riporta che le particelle ricadono in zona soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 (vedi Carta dei vincoli). Il suddetto certificato di destinazione urbanistica riporta ancora che le particelle in cui è prevista la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sono inoltre sottoposte, in parte, a vincolo paesaggistico (fascia di rispetto di 150 m del Vallone – D. lgs 42/2004 art.142 comma 1 lett. c)) e soggette alle prescrizioni di cui all'art. 96 del RD 523/1904 (fascia di 10 m dagli argini delle acque pubbliche) Dall'analisi della documentazione cartografica disponibile, si evince che le porzioni di impianto e sottostazione utente, in cui è prevista la realizzazione delle opere in progetto, è del tutto esterna alle aree normate del Piano Paesaggistico e dalle aree vincolate ai sensi del D. lgs 42/2004 e del RD 523/1904. Lo stesso certificato riporta che le particelle 115 e 324, ricadono in parte in zona normata dal Piano Paesaggistico, Ambiti 10-11, adottato con D.A. n. 7 del 29/07/2013, nel contesto 31a, livello di tutela I. Si precisa che le opere in progetto sono del tutto esterne alla suddetta zona normata (vedi Carta dei vincoli).”*



- 4 il Campo Fotovoltaico n. 13 sorge in parte in Zona A ed in parte in Zona B della Riserva Naturale Orientata di Cefalà Diana e Chiarastella cod. PA15 (istituita con D.A. N. 822/44 del 20/11/1997), i campi Fotovoltaici n. 12 e 13 sorgono in prossimità della RES “Riserva Bagni di Cefala Diana e Chiarastella”, ma non risultano sul Portale del MASE Pareri Espresi da Parte degli Enti Interessati;
- 5 non è stato rinvenuto il parere di compatibilità PAI ai sensi dell’art. 26 delle NTA del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato in ultimo con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09/AdB del 06/05/2021, tenuto conto che, nonostante l’area di intervento non risulta perimetrata nel PAI con un livello di pericolosità P3 (alta) e con un livello di rischio idraulico R4 (molto elevato), gli interventi proposti potrebbero comportare un aggravio del Rischio geomorfologico del sito, mentre il Campo Fotovoltaico n.11, in località Cefalà Diana insiste su un sito di Attenzione idraulica, nonché classificato ad alta Pericolosità di Alluvione dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Sicilia;
- 6 l’impianto fotovoltaico lambisce il perimetro di un sito ZSC cod. ITA020024 “Rocche di Ciminna” e territori ricadenti in parte in Carta Habitat secondo Natura 2000 Codice 6220* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, ma non risulta attivata la Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- 7 Rete Ecologica Siciliana: i campi Fotovoltaici n. 1 e 12 e sorgono in prossimità della RES “Riserva Bagni di Cefala Diana e Chiarastella”;

CONSIDERATO che, dalla Documentazione integrativa prodotta dal Proponente, in relazione alle predette criticità evidenziate dalla CTS, emerge quanto segue:

- In relazione al **punto 1** sono state prodotte le Cartografie dettagliate “Stralcio Carta Aree Forestali **L.R. 16/96** e Stralcio D. Lgs 227/01 (abrogato dall’art. 18 D. Lgs 34/2018) SP01AMEG143, ove viene specificato che: *“I Campi Fotovoltaici evidenziati sono localizzati in prossimità di Aree Forestali, definite tali dalla Legge Regionale n. 16 del 1996 e dal Decreto Legislativo n. 227 del 2001. In tale rappresentazione si specifica come i campi agrofotovoltaici identificati con rettangolo rosso (rft. legenda) non interferiscano con le aree suddette, in quanto l’area su cui si prevede l’installazione delle strutture fotovoltaiche non sconfinano all’interno di tali aree per le quali è stata mantenuta ai sensi dell’art. 10 della L. R. 16/96 una zona di rispetto di 50 metri dal limite del bosco. A maggior tutela il progetto prevede per una maggior riduzione dell’impatto una zona di rispetto con essenze autoctone pari a 10 metri che lambirà i campi al fine di eliminare eventuali interferenze tra le aree di impianto e le aree forestali definite dal D. Lgs 227/2001 abrogato dall’articolo 18 del decreto legislativo n. 34 del 2018, determinando così un buffer di mitigazione.*
- In relazione ai **punti 2 e 3**, sono state fornite le integrazioni richieste dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale PNRR del 21/03/2023 prot. N. 0004175- P, per gli adempimenti conseguenti. Le cartografie prodotte riguardano anche la localizzazione di Beni isolati censiti nell’elenco dei beni culturali e ambientali Ambito 5 della Regione Sicilia (P.T.P.R Sicilia approvate con D.A n.6080 del 21/05/1999), rispetto alle aree dell’impianto, planimetrie di dettaglio con indicazione della fascia di mitigazione ambientale, indicazione delle fasce di rispetto dalle sponde dei corsi d’acqua e delle aree di impluvio (corso d’acqua con fascia di rispetto di 5 m come indicato nelle norme del PEARS 2030, cap 62 del R.A. “Salvaguardia delle aree di impluvio anche minori con fasce di rispetto dalla sponde di almeno 5/10 metri per lato). Nell’elaborato recante la sovrapposizione dell’impianto con il Reticolo idrografico, SP01AMEG148, viene ribadito che: *“tra i corsi d’acqua che attraversano i campi fotovoltaici e l’area di*



installazione dei moduli è stata predisposta una fascia di rispetto di 10 metri dall'argine del fiume, al fine di tutelare il reticolo idrografico presente sul territorio.”

- In relazione al **punto n. 4**, viene prodotta apposita Cartografia (Stralcio Progetto su Aree Naturali Protette Elaborato SP01AMEG144) e, dalla Valutazione di Incidenza si legge: *“Il Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali è stato approvato con DA n. 970 del 1991 e costituisce lo strumento di riferimento per l'identificazione delle Riserve Naturali e Parchi dell'intero territorio regionale, in attuazione della Legge Regionale n. 98 del 6 maggio 1981, come modificata dalla Legge 14 dell'agosto 1988. In relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve Naturali individuate nel territorio, il progetto, oggetto di valutazione e analisi, è localizzato in parte in una zona compresa all'interno delle Aree Naturali Protette. In particolare l'ambito di intervento è interessato dalla Riserva Naturale Orientata di Cefalà Diana e Chiaristella cod. PA15 (istituita con D.A. N.822/44 del 20/11/1997). Dall'immagine seguente si specifica come il campo agro-fotovoltaico identificato non interferisca con le aree suddette, in quanto l'area su cui si prevede l'installazione delle strutture non sconfina all'interno di tali aree. A maggior tutela il progetto prevede, per una maggior riduzione di impatto, una fascia alberata con essenze autoctone pari ad almeno 10 metri che lambirà i campi al fine di eliminare interferenze tra aree di impianto e aree Naturali Le restanti parti dell'impianto risultano molto più distanti da ogni perimetrazione di parchi o riserve naturali.”* Mentre in relazione al Campo FV 01_13, viene fornita la Planimetria di dettaglio SP01AMEG144, ove si legge: *“Il Campo Fotovoltaico evidenziato è localizzato in parte in una zona compresa all'interno delle Aree Naturali Protette. L'ambito territoriale di intervento è in particolare interessato dalla Riserva Naturale Orientata di Cefalà Diana e Chiaristella cod. PA15 (istituita con D.A. N.822/44 del 20/11/1997). In tale rappresentazione si specifica però come il campo agrofotovoltaico identificato con rettangolo rosso (rft. legenda) non interferisca con le aree suddette, in quanto l'area su cui si prevede l'installazione delle strutture fotovoltaiche non sconfina all'interno di tali aree. A maggior tutela il progetto prevede per una maggior riduzione dell'impatto una fascia alberata con essenze autoctone pari ad almeno 10 m che lambirà tali campi al fine di eliminare eventuali interferenze tra le aree di impianto e le aree Naturali determinando così un buffer di mitigazione.”*
- In relazione al **punto n.5** viene prodotta la Cartografia dettagliata con gli stralci del PAI relativi alla Pericolosità Geomorfologica e Dissesti per tipologia di attività sovrapposti agli impianti (SP01AMEG146), ove viene specificato che: *“Le aree di impianto ricadono in aree a Pericolosità Bassa (P1) e Pericolosità Moderata (P2), non è quindi previsto il parere di Compatibilità Geomorfologica e idraulica ..”*
- In relazione al **punto n.6**, viene prodotta apposita Cartografia (Stralcio Progetto su Rete Natura 2000 (SP01AMEG150, Stralcio Progetto su Carta Habitat SP01AMEG145)e, dalla Valutazione di Incidenza si legge: *“Come si evince dall'elaborato SP01AMEG150 “Rete Natura 2000”, l'area di intervento non ricade all'interno bensì in prossimità delle “aree della Rete Natura 2000” designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE; la zona SIC più vicina all'impianto è SIC ITA 020024 – “Rocche di Ciminna” posta a Nord-Est rispetto all'area di progetto. Risultano essere confinanti con la ZSC “Rocche di Ciminna” solo i campi 1 e 4. Al fine di poter realizzare l'intervento garantendo continuità vegetativa-ambientale e al fine di ottimizzarne l'inserimento e la contestualizzazione nel territorio, nel rispetto dei suoi valori naturalistici, paesaggistici e di biodiversità, senza incidere sulla ZSC ITA020024 “Rocche di Ciminna”, si è ipotizzato l'inserimento di una “zona cuscinetto” di 50 metri (oltre la fascia di mitigazione di 10 metri), rappresentato nell'elaborato SP01AMEG150 della Cartografia “Rete Natura 2000”. Invece, distano dai confini, con una distanza minima circa 560 m il campo 3, circa 620 m il campo 5, circa 590 m i campi 6 e 7; tutti gli altri campi invece distano oltre 1 Km... Come si evince di seguito dallo stralcio di progetto relativo alla Carta Habitat, alcuni lotti sono localizzati in prossimità di zone comprese in Carta Habitat di Natura 2000, in particolare si tratta di aree con codice habitat *5330*-Arbusteti*



*termomediterranei e pre-desertici e *6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea. Durante la stesura del progetto si è stabilita, per una maggior riduzione dell'impatto, una fascia alberata con essenze autoctone pari a 10 metri che lambirà tali campi al fine di eliminare eventuali interferenze tra le aree di impianto e le aree Habitat determinando così un buffer di mitigazione. Per confermare quanto descritto, si riporta di seguito lo stralcio dell'elaborato di progetto SP01AAEG087 "Planimetria impianto su Satellitare". Viene fornita, inoltre, una sovrapposizione della carta Habitat con gli impianti in progetto SP01AMEG145, ove si legge: "I Campi Fotovoltaici evidenziati sono localizzati in prossimità di zone ricomprese in Carta Habitat di Natura 2000, in particolare si tratta di aree con cod. 6220 (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea) e cod. 5330 (Arbusteti Termomediterranei e predesertici). In tale rappresentazione si specifica come i campi agrofotovoltaici identificati con rettangolo rosso (rft. legenda) non interferiscano con le aree suddette, in quanto l'area su cui si prevede l'installazione delle strutture fotovoltaiche non sconfini all'interno di tali aree. A maggior tutela il progetto prevede per una maggior riduzione dell'impatto una fascia alberata con essenze autoctone pari a 10 m che lambirà tali campi al fine di eliminare eventuali interferenze tra le aree di impianto e le aree Habitat determinando così un buffer di mitigazione.*

- In relazione al **punto n. 7**, viene prodotta apposita Cartografia (Stralcio Progetto su Rete Ecologica Siciliana SP01AMEG147) e si legge: *"..I campi di studio evidenziati sono localizzati in prossimità della Rete Ecologica Siciliana "Riserva Bagni di Cefalà Diana e Chiarastella". Si specifica come il campo agro-fotovoltaico identificato non interferisca con le aree suddette, in quanto l'area di progetto non sconfini all'interno di tali aree. A maggior tutela il progetto prevede per una maggior riduzione dell'impatto una fascia alberata con essenze autoctone pari ad almeno 10 metri che lambirà tali campi al fine di eliminare eventuali interferenze tra le aree di impianto e le aree della Rete Ecologica determinando così un buffer di mitigazione."*

CONSIDERATA la nota di richiesta integrazioni del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale dei Ripresa e Resilienza, trasmessa al MASE con prot. n. 42513 del 21/03/2023, alla Commissione Tecnica PPNRR-PNIEC, al Proponente e p.c. al Servizio 2 – Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico, all'Assessorato Regionale BB.CC. della Regione Siciliana ed alla Soprintendenza BB.CC.AA;

RILEVATO che con la documentazione allegata alla relazione di controdeduzioni, sono state fornite le integrazioni richieste dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale PNRR del 21/03/2023 prot. N. 0004175, e che tali elaborati sono disponibili presso il portale del MASE;

CONSIDERATO che dalla documentazione progettuale, l'impianto risulta costituito dalle seguenti componenti:

- 12 campi di generatori fotovoltaici, apparati di conversione e trasformazione, cabina di raccolta, stazione di utenza MT/AT, stazione di smistamento in AT, raccordi in AT collegati da una serie di cavidotti in media tensione (la superficie effettivamente utilizzata per l'installazione delle opere sarà pari a circa 94 ha), su terreni attualmente adibiti a colture cerealicole estensive, con presenza di piante autoctone e su particelle destinate ad agrumeto e frutteto, ogni unità di generazione è costituita da stringhe da n.24 moduli ciascuna ed un numero totale di stringhe di 4.132, per un totale di 99.168 moduli;
- Sono previste n. 271 unità di conversione (Smart String Inverter), con potenza nominale da 215 kVA dove avviene la conversione CC/CA e l'elevazione a 30 kV o in alternativa N° 13 unità di conversione (Power Station con n.1 inverters e relativo trasformatore elevatore), con potenza nominale variabile da 4.200 kVA

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrofotovoltaico denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



- a 4400 kVA (possibilità di limitazione di potenza per rispettare il vincolo di 54 MW al punto di immissione alla rete), dove avviene la conversione CC/CA e l'elevazione a 30 kV;
- N° 42 cabine di campo prefabbricate/shelter e N° 18 cabine di raccolta MT;
 - N° 14 Edificio Magazzino/Sala Controllo;
 - N° 1 Stazione di Trasformazione 30/150 kV e relativo collegamento alla RTN (si faccia riferimento al progetto definitivo dell'Impianto di Utenza);
 - Impianto elettrico costituito da una rete di distribuzione dell'energia elettrica in MT in elettrodotto interrato costituito da cavi a 30 kV per la connessione delle unità di conversione (Power Station) alla Stazione di Trasformazione MT/AT; Una rete telematica interna di monitoraggio in fibra ottica e/o RS485 per il controllo dell'impianto fotovoltaico (parametri elettrici relativi alla generazione di energia e controllo delle strutture tracker) e trasmissione dati via modem o via satellite; Una rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, sicurezza, illuminazione, TVCC, forza motrice ecc.) e dei trackers (motore di azionamento);

I cavi verranno posati in una trincea scavata a sezione obbligata, con una protezione meccanica (lastra o tegolo) ed un nastro segnalatore. Su terreni pubblici e su strade pubbliche la profondità di posa dovrà essere comunque non inferiore a 1,2 m previa autorizzazione della Provincia. Le Opere civili di servizio sono costituite principalmente da basamenti cabine/power station, edifici prefabbricati, opere di viabilità, posa cavi, recinzione, la Stazione di trasformazione 30/150 kV: trasforma l'energia al livello di tensione della rete AT. In questa stazione vengono posizionati gli apparati di protezione e misura dell'energia prodotta; E' previsto un Impianto di accumulo elettrochimico che permette di accumulare parte dell'energia elettrica prodotta dal Parco Fotovoltaico, un Collegamento in antenna: cavo di collegamento a 150 kV tra la Stazione di trasformazione e la stazione TERNA 220/150 kV di "Ciminna" ed un nuovo stallo di consegna a 150 kV che verrà realizzato nella sezione 150 kV della stazione di trasformazione 220/150 kV di "Ciminna". Il progetto prevede l'impiego di sistemi ad inseguitore solare mono-assiale del tipo Tracker, che consentono la rotazione dei moduli fotovoltaici ad essi ancorati intorno ad un unico asse orizzontale permettendo l'inseguimento del sole nell'arco della giornata, costituiti dai seguenti elementi: pali di sostegno infissi nel terreno, travi orizzontali, giunti di rotazione, elementi di collegamento tra le travi principali, elementi di solidarizzazione, elementi di supporto dei moduli, elementi di fissaggio. La progettazione, eseguita in relazione all'orografia del terreno ed in modo da massimizzare la producibilità dell'impianto, prevede le seguenti caratteristiche geometriche degli inseguitori: altezza fuori terra della trave orizzontale in cui è disposto il giunto di rotazione 274 cm, altezza massima fuori terra 455 cm, altezza minima fuori terra 100 cm, inter distanza tra le strutture 9 m, ingombro massimo in pianta nella configurazione a 48 moduli 28,20x4,36 m, ingombro massimo in pianta nella configurazione a 72 moduli 45,40 x 4,36 m.

VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce sono state definite le procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e l'accertamento delle qualità ambientali, in conformità a quanto indicato nel D. Lgs. 152/2006, nel DPR 120/2017 e DPR 279/2016;

VALUTATO che

Nel parere prot. 31609 del 10/10/2023 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio 8, trasmesso con prot. ARTA – Dipartimento dell'Ambiente n. 74555 del 10/10/2023, in riscontro all'Istanza del Proponente prot. 12763 del 05/04/22, si legge che: *"..dall'esame della documentazione pervenuta, dagli accertamenti eseguiti sul progetto e sulla documentazione agli atti di questo Ufficio, non è emersa alcuna interferenza con attività relative a titoli*

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



minerari per la ricerca o la coltivazione di Idrocarburi e risorse geotermiche di competenza dello scrivente Servizio; In relazione a quanto sopra questo Ufficio – fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio alcuno per eventuali diritti di terzi – comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti del art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n. 1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti...”

RILEVATO che è stata integrata la nota di SNAM prot. EAM70376 del **31/08/2023**, ove si legge che i lavori previsti non interferiscono con impianti di proprietà della società in oggetto;

CONSIDERATO che per quanto attiene a le attività agronomiche da effettuare in consociazione con la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, il Proponente propone che (per estratto dalla Sintesi non tecnica): *“si è condotto uno studio agronomico finalizzato all’analisi pedo-agronomica dei terreni, del potenziale e vocazione storica del territorio e dell’attività colturale condotta dall’azienda agricola proprietaria del fondo. Il progetto prevede, oltre alle opere di mitigazione a verde delle fasce perimetrali, la coltivazione nelle interfile di specie arboree come da relazioni agronomiche. La distanza libera minima tra le strutture è stata pertanto stabilita pari a 10 m, consentendo anche una coltivazione di qualità tra le strutture con l’impiego di mezzi meccanici. In particolare, si prevede l’alternanza di colture miglioratrici della qualità del terreno (leguminose da granella) a colture depauperatrici (colture cerealicole e/o foraggiere), tecnica che eviterà la riduzione della sostanza organica del terreno e aiuterà a mantenerne la fertilità fisica. Sempre al fine di preservare la qualità del suolo, verrà inoltre realizzato l’inerbimento a prato sul suolo situato al di sotto dei tracker, come di seguito descritto.*

- *su 124 Ha di superficie recintata del campo fotovoltaico, l’area occupata dai moduli nel momento di massima copertura, cioè quando i moduli sono disposti parallelamente rispetto al suolo, è di circa 28Ha(quindi circa il 22,5% della superficie totale)la superficie occupata dalla viabilità interna all’impianto e dai piazzali delle power station, magazzino per ricovero attrezzi agricoli è di circa 4,4 Ha (circa il 3,5 % della superficie totale);*
- *si è mantenuta una fascia di siepi arboreo-arbustive di rispetto lungo tutto il perimetro dell’impianto fotovoltaico, avente una larghezza di 10 m. Tale fascia che sarà realizzata con l’impianto di piante autoctone e caratteristiche del paesaggio vegetale della Sicilia, quali lentisco (Pistacialentiscus) e mirto(Myrtuscommunis), altresì lungo il perimetro esterno di tale fascia, verranno inserite nuove piante di mandorlo, ulivo e/o pistacchio, il tutto occuperà una superficie di circa 7,0Ha (circa il 5,6% della superficie totale);*
- *circa 85,6 Ha (cioè circa il 68,7% della superficie totale) è la superficie dell’area che sarà dedicata alle attività agricole; Sul terreno situato al di sotto dei trackers verrà realizzato un manto di inerbimento costituito da essenze erbacee in blend. In questo modo il suolo verrà protetto dall’azione diretta della pioggia e dall’effetto erosivo dell’acqua, in quanto si avrà una più rapida penetrazione dell’acqua piovana e si eviteranno i fenomeni di ruscellamento superficiale. Inoltre, attraverso l’inerbimento le proprietà fisiche, chimiche e biologiche del suolo e quindi anche la fertilità del terreno miglioreranno.*

I grafici seguenti illustrano la destinazione d’uso dell’area racchiusa dall’area occupata dai pannelli fotovoltaici. Da tali grafici si evince quanto segue: un contenimento importante della porzione ad uso energetico del progetto (cioè l’area dei pannelli fotovoltaici, che è comunque dotata di inerbimento) a favore della porzione riservata all’uso agricolo(porzione energetica inerbita: 21,8%, porzione agricola: 68,7%). Complessivamente l’attività agricola combinata con l’inerbimento del suolo sotto i tracker e con la fascia arboreo-arbustiva costituirà più del 96% della superficie recintata dall’impianto.



CONSIDERATO che, in sintesi, il progetto prevede che:

- su 124 Ha di superficie recintata del campo fotovoltaico, l'area occupata dai moduli nel momento di massima copertura, cioè quando i moduli sono disposti parallelamente rispetto al suolo, è di circa 27,9Ha (circa il 22,4% della superficie totale);
- la superficie occupata dalla viabilità interna all'impianto e dai piazzali delle power station, magazzino per ricovero attrezzi agricoli è di circa 4,1 Ha (circa il 3,3 % della superficie totale);
- si è mantenuta una **fascia di siepi arboreo-arbustive** di rispetto lungo tutto il perimetro dell'impianto fotovoltaico, avente una larghezza di 10 m. Tale fascia che sarà realizzata con l'impianto di nuove piante di fico d'india, oppure mirto, oppure lentisco che sono tipiche del paesaggio siciliano; altresì lungo il perimetro esterno di tale fascia, verranno inserite nuove piante di mandorlo e/o pistacchio, il tutto occuperà una di 7,0Ha (circa il 5,6% della superficie totale). Nella fascia arboreo - arbustiva perimetrale, avente una larghezza di 10,00, è previsto l'impianto di alberi di mandorlo o di ulivo o di pistacchio con un sesto di impianto di 6m, con la stessa disposizione che si praticerebbe in pieno campo. Le due file saranno disposte in maniera sfalsata, per facilitare l'impiego della raccogliatrice meccanica anteriore, in modo da farle compiere un percorso "a zig zag", riducendo così al minimo il numero di manovre in retromarcia. Inoltre, questa disposizione sfalsata consentirà di creare una barriera visiva più efficace. Il numero di piante che saranno impiantate è pari a 4.200. **E' previsto l'espianto di ulivi presenti nell'area dell'impianto e che saranno utilizzati per la realizzazione della fascia perimetrale;**
- **Ampliamento dell'habitat "5330: Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici"** per supportare i naturali processi dinamici si suggerisce fortemente la creazione di una fascia di rispetto intorno all'habitat dove sarà permesso il naturale dinamismo della vegetazione. La piantumazione di specie autoctone (*Euphorbia dendroides*, *Olea europaea subsp. sylvestris* e *Anagyris foetida*) legate a questo ambiente potrà essere favorita in aree con condizioni idonee allo sviluppo di tale vegetazione.
- circa 85,6 Ha (cioè circa il 68,7% della superficie totale) è la superficie dell'area che sarà dedicata alle attività agricole: oliveti, seminativi, piante aromatiche) integrata all'apicoltura, al pascolo ed a vasti interventi di forestazione;
- Sul terreno situato al di sotto dei trackers verrà realizzato un manto di inerbimento costituito da essenze erbacee in blend. In questo modo il suolo verrà protetto dall'azione diretta della pioggia e dall'effetto erosivo dell'acqua, in quanto si avrà una più rapida penetrazione dell'acqua piovana e si eviteranno i fenomeni di ruscellamento superficiale. Inoltre, attraverso l'inerbimento le proprietà fisiche, chimiche e biologiche del suolo e quindi anche la fertilità del terreno miglioreranno.
- La superficie situata tra le interfile dell'impianto agro- fotovoltaico verrà pertanto gestita esattamente come un terreno agrario interessato all'esclusiva pratica agricola. Le piante che verranno utilizzate per la coltivazione faranno capo principalmente ad essenze leguminose (miglioratrici) e graminacee (depauperatrici), in miscela, ad uso alimentare e/o foraggero, con la possibilità di impiantare anche colture di specie aromatiche (lavanda, rosmarino, salvia, timo). Le diverse piantumazioni che verranno prese in considerazione saranno soggette a coltivazione in "asciutto", senza l'ausilio cioè di somministrazioni irrigue di natura artificiale. I trattamenti fitoterapici saranno nulli o quelli strettamente necessari nella conduzione delle colture in regime, sempre e comunque, di agricoltura biologica. Verranno altresì ridotti al minimo i periodi in cui il campo sarà tenuto a nudo (perciò viene mantenuta una copertura del terreno quanto più continua utilizzando delle colture intercalari tra le due principali). Come tipologia di rotazione colturale si prevede un avvicendamento "a ciclo chiuso", in cui le piante tornano nel medesimo appezzamento dopo un periodo che può essere di due, tre o quattro anni. Le semine saranno



tendenzialmente autunnali per i ceci, le lenticchie e le fave mentre potranno essere primaverili per il fagiolo e l'arachide. I cereali saranno seminati a fine autunno;

- Sarà realizzato un edificio per consentire il ricovero dei mezzi, delle attrezzature, e del materiale in genere necessari per l'attività agricola, di forma rettangolare con copertura a doppia falda avrà dimensioni di 10,0 x 25,5 m e sarà composto da un unico piano fuoriterra di altezza massima pari a 5,70 m (punto centrale);
- all'interno dell'area di progetto è stata stralciata un'area di circa 2,7 ettari che, non potendo essere utilizzata come area per le strutture fotovoltaiche, verrà utilizzata esclusivamente come area di compensazione ambientale e si andrà quindi a integrare alle opere di mitigazione già descritte in precedenza. Nella fattispecie, queste superfici saranno prevalentemente utilizzate per coltivazioni cerealicole gestite secondo criteri di sostenibilità. Si provvederà infatti alla creazione di siepi e al mantenimento di aree incolte in prossimità degli stessi al fine di aumentare l'eterogeneità ambientale del territorio, tutelare le specie coltivate, evitando il proliferare dei fitofagi più pericolosi e, contemporaneamente, garantire la presenza di aree semi-naturali dove si potranno creare condizioni favorevoli all'aumento della biodiversità locale;

CONSIDERATO il Parere CTS n. 716 del 22/12/2023, ove si evidenzia che:

- relativamente all'effetto cumulo, in prossimità di tale impianto risultano **in istruttoria** la Procedura n. **1581** PAUR-VIA con V.Inc.A relativa all'“*Impianto Fotovoltaico Della Potenza Di 8,44872 Mwp In A.C. E 8,025 Mw In D.C. Denominato “Ciminna Industriale Fv1” E Relative Opere Connesse Da Realizzarsi Nel Comune Di Ciminna (Pa)*”, la procedura n. **1610** PAUR-VIA con V.Inc.A relativa all'impianto: “*Impianto Fotovoltaico (Tipologia Lotto Impianti) Della Potenza Di 10,7107 Mwp In A.C. E 10,410 Mw In D.C. Denominato “Ciminna Industriale Fv2” E Relative Opere Connesse Da Realizzarsi Nel Comune Di Ciminna (Pa)*”, la procedura n. **2159**: “*Parco Eolico Denominato “Petrosa” Composto Da 5 Aerogeneratori Da 6.0 Mw, Per Una Potenza Complessiva Di 30 Mw Sito Nel Comune Di Mezzojuso (Pa), Con Opere Di Connessione Nel Comune Di Ciminna (Pa)*”, mentre **risultano concluse** le procedure n. **1439** e **1605** relativa a: “*Campagna Di Frantumazione Tramite Impianto Mobile Per Il Recupero (R5) Di Rifiuti Inerti Non Pericolosi, Presso L'area Di Cantiere Della Società Bolognetta S.C.P.A. Nel Comune Di Ciminna (Pa)*”.
- i Campi FV n. 04, 06, 07 (più vicini) in progetto, distano mediamente circa 2 km dall'area individuata dalle previsioni impiantistiche in istruttoria con CP n. 1581 e 1610, mentre sono collocate nelle immediate vicinanze di questi il progetto della “SSE Smistamento” e della “SSE Utente PRJ01”, a loro volta prossime alla superficie di un campo fotovoltaico già esistente e della “SSE Terna c.da Porrazzi Ciminna”. Gli altri campi FV in progetto sorgono a distanze variabili da 3 a 7,5 km di distanza.
- I Campi Fotovoltaici n. 04,06 e 07, inoltre, distano mediamente circa 3 km dal progetto in istruttoria con CP n. 2159, e 2,5 km dall'impianto per il recupero di Rifiuti di cui alle Procedure n. 1439 e 1605.

CONSIDERATO che, dalla lettura **dell'Appendice A_Effetto Cumulo SIA** integrata, si legge: “...*Saranno considerati impianti FV ubicati in un raggio di 1 km a partire dall'impianto oggetto della presente iniziativa progettuale, così come previsto nelle Linee guida per la valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, allegato al Decreto ministeriale n. 52 del 30/03/2015. Ai soli fini di esauritività della presente analisi, al fine di verificare la conformità alle indicazioni del PEARS 2030 della Regione Sicilia con Delibera n. 67 del 12 febbraio 2022, viene verificata, anche, la presenza di impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati, o in fase di autorizzazione ubicati in un raggio pari a 5 km a partire dalla posizione baricentrica di ogni campo costituente l'impianto oggetto della presente iniziativa progettuale. Si è proceduto, pertanto, all'individuazione delle caratteristiche del progetto, alla verifica della presenza di altri impianti esistenti, in fase di costruzione o in fase di istruttoria così come detto precedentemente. Si vuole*

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato “Ciminna”, della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



sicuramente sottolineare come la verifica dell'effetto cumulo su impianti in fase di istruttoria sia "non definitiva" data l'aleatorietà degli esiti delle istruttorie di suddetti impianti che potrebbero avere anche un esito negativo. In quest'ultimo caso non ci sarebbe, quindi, alcun effetto cumulo come previsto in questa fase progettuale... Si è pertanto proceduto all'individuazione delle caratteristiche del progetto, ed il conseguente studio del contesto nel quale l'impianto è stato inserito, ciò ha lo scopo di verificare la presenza di altri impianti già realizzati nelle immediate vicinanze. A riguardo, per individuare gli eventuali progetti da rendere oggetto di valutazione degli impatti cumulativi con quello di cui alla presente procedura, si è fatto riferimento a: 1. l'impatto visivo cumulativo definito con un buffer di 3 km; 2. l'impatto sul patrimonio culturale e identitario si è individuato un'area buffer di 5 km; 3. l'impatto su flora e fauna, in modo da tutelare la biodiversità e gli ecosistemi, si è definito un'area buffer da 10 a 15 km; 4. l'impatto acustico cumulativo non si applica in quanto non è applicabile agli impianti fotovoltaici; 5. gli impatti cumulativi sul suolo e sottosuolo sono stati distinti due sottotemi a. Consumo del suolo e impermeabilizzazione b. Contesto agricolo e produzioni agricole di pregio..

ANALISI EFFETTO CUMULO - *All'interno di un buffer di 3 km costruito rispetto alla perimetrazione dell'area di progetto ricade un solo impianto fotovoltaico dell'ordine del megawatt, posto in prossimità della stazione elettrica di Ciminna (PA), e quindi di taglia non paragonabile con quello in progetto... in un raggio di 10 km dal baricentro di ogni sotto-campo sono presenti diversi impianti esistenti ed impianti in fase di autorizzazione sprovvisti, al momento di redazione della presente proposta progettuale, di titoli autorizzativi e/o pareri positivi di compatibilità ambientale i cui elaborati progettuali sono consultabili sui portali istituzionali del MASE... Al fine di valutare le possibili interferenze visive con i punti di osservazione sensibili è stato necessario costruire una carta di intervisibilità teorica, costruita in ambiente gis utilizzando il DTM divulgato dalla Regione Sicilia. Detta analisi considera esclusivamente l'orografia del terreno e permette di ottenere una mappa di visibilità teorica che rappresenta uno strumento che non tiene conto della presenza di altri elementi quali fabbricati, vegetazione, alberi e quant'altro potrebbe interferire nel percorso della congiungente tra il punto di osservazione e il punto di bersaglio. Questo tipo di analisi, impostata su parametri standard, permette di costruire la mappa di intervisibilità nella quale si evidenziano le zone del territorio interne all'area di valutazione dalle quali teoricamente per un osservatore è visibile l'intervento in tutto o in parte l'impianto fotovoltaico in progetto. È evidente quindi che la presenza di schermi quali alberi, manufatti ecc., potrebbe escludere dal campo visibile altre zone dell'area di impatto, in ogni caso la mappa costruita esclude definitivamente le zone di territorio dalle quali non risulta visibile l'intervento solo in relazione alla conformazione del terreno. Dall'analisi svolta è evidente il mancato cumulo visivo con altri impianti fotovoltaici presenti nella zona. Inoltre, non si prevedono al momento altri progetti che possano interagire con il presente. Per la realizzazione del progetto viene occupata una quantità di suolo attualmente destinato ad uso agricolo; si tratta però di un utilizzo temporaneo limitato alla durata di vita dell'impianto; data la struttura dell'impianto che si andrà ad installare, che prevede il fissaggio dei pannelli nel suolo attraverso delle semplici viti nel terreno e senza la realizzazione di opere edilizie di nessun tipo, allo smantellamento dell'impianto non vi sarà alcun depauperamento della risorsa. Non vi sarà alcuna rimodellazione né movimentazione del terreno, in quanto quest'ultimo presenta di per sé caratteristiche di acclività adeguata a rendere massimo il rendimento dell'impianto progettato. L'impianto non necessita di acqua, non sono previsti reflui da trattare, né vi sono emissioni in atmosfera di nessun tipo. L'impianto produce energia, e per il funzionamento utilizza la sola luce solare, senza consumi e senza modificare le caratteristiche ambientali del sito dove è localizzato.*



ANALISI DI INTERVISIBILITA' - L'analisi della visibilità delle opere in progetto, per la valutazione dell'incidenza sulla componente visiva, è stata condotta attraverso una prima elaborazione con Google Earth delle Aree di Visibilità che consentono di verificare la visibilità a 360° da un punto di osservazione, e successivamente, si è analizzata la visibilità in percentuale del nostro impianto fotovoltaico rispetto a dei punti situati lungo le strade provinciali che sono situate poco distanti dagli impianti. Nel caso specifico, la visibilità dell'orizzonte per un'altezza di 4 metri corrispondente all'altezza massima delle opere in esame, è di circa 7,5 km se si considera la formula della distanza dell'orizzonte.. L'analisi che è stata effettuata, ha tenuto comunque conto di un raggio di circa 10 km dai punti di osservazione per tener conto di quanto viene richiesto dalle Linee Guida Nazionali (punto 3 dell'allegato 4 al DM Sviluppo Economico 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) in cui si richiede di indagare un intorno di circa 10 km dall'impianto.. Si fa presente che l'elaborazione non tiene conto dell'effetto schermante della vegetazione, di eventuali ostacoli morfologici presenti (colline, crinali, ecc...) e di eventuali immobili esistenti...Dallo studio territoriale effettuato nel raggio di 10 km è emerso che i dati relativi alle superfici disponibili/occupate sono tratti dalla documentazione pubblicata sul portale regionale, quando disponibile; mentre per gli impianti esistenti il dato areale è stato ricavato dalla misura del poligono su ortofoto. Pertanto, pur rimandando per un approfondimento dell'impatto visivo dell'impianto nello stato futuro agli elaborati specialistici di fotosimulazione si evidenzia che nel raggio di 10 km dall'impianto agrovoltaico in esame si segnala la presenza di alcuni punti panoramici rilevati ai fini del presente studio. Come è possibile notare l'indice del consumo del suolo è molto basso in quanto nel layout del progetto si è ottimizzato l'utilizzo della viabilità esistente essendo un territorio prettamente agricolo e inoltre essendo un impianto agri-fotovoltaico nella progettazione è stato incluso, come parte integrante e inderogabile, dell'iniziativa, la definizione di un piano di dettaglio di interventi agronomici...

EFFETTO CUMULO SU FLORA E FAUNA – MITIGAZIONE EFFETTO LAGO - Sulla componente flora non si prevedono impatti cumulativi in quanto tra le opere di mitigazione previste per l'opera in progetto ci sarà la realizzazione di fasce arboree nel perimetro di ogni sotto campo nonché piantumazioni di specie autoctone tra le file di pannelli. In realtà, seppur ci saranno effetti cumulativi con la realizzazione di eventuali altri progetti nelle vicinanze, la componente flora non potrà che ottenere effetti benefici in quanto il territorio risentirà di una rinaturalizzazione piuttosto che di una desertificazione. Per quanto concerne, invece, la componente fauna il fenomeno che può effettivamente comportare un effetto cumulativo negativo sulla fauna è il cosiddetto "effetto lago". Tale effetto ottico, causato dalle superfici riflettenti dei moduli fotovoltaici se disposti in maniera continuativa su ampie superfici di territorio, potrebbe indurre gli uccelli migratori in attraversamento nelle zone di installazione a percepirlo come un lago naturale. Il pericolo è quindi che essi possano confondersi e perdere le rotte o peggio ustionarsi nel momento in cui si avvicinano a tali superfici per abbeverarsi. Si può dire, però, che tale tipo di fenomeno si può associare più che altro a determinate tipologie di impianti fotovoltaici come quelli a concentrazione solare con superfici specchiate che non sono la tecnologia scelta dal proponente. Di fatti la tecnologia scelta consta di superfici poco riflettenti che non si ritiene possano provocare l'effetto lago temuto. **In ogni caso, per evitare che si possa incorrere in tale fenomeno negativo nei confronti della fauna, verranno previste le seguenti opere di mitigazione:**

- Le file di pannelli verranno disposte ad una distanza tale da creare discontinuità cromatica nel campo fotovoltaico; - Presenza di prato permanente tra le file di pannelli che contribuiranno ad evidenziare la discontinuità cromatica sul campo fotovoltaico; - Inserimento, da valutare con i costruttori dei pannelli, di fasce colorate sulla parte superiore dei pannelli che possano, anch'esse, contribuire ad evidenziare la discontinuità cromatica.



EFFETTO CUMULO SU ATMOSFERA E CLIMA - Su tale componente ambientale non si prevede che ci possano essere effetti cumulativi. Gli unici impatti possono essere derivanti dal traffico veicolare di cantiere o di dismissione ma si fa presente che: - Da un punto di vista “interno” i sottocampi non verranno realizzati tutti contemporaneamente; - Da un punto di vista “esterno”, ossia di cumulo con la realizzazione di eventuali altri impianti nelle vicinanze di quello in oggetto, si prevederà di rispettare le buone norme di sicurezza, di accordarsi con gli altri produttori sulla limitazione delle lavorazioni che possano avvenire in contemporanea e di monitorare con la dovuta strumentazione le emissioni che si potranno generare per verificare che le stesse non superino il limite consentito dalla legge.

EFFETTO CUMULO SU COMPONENTE ANTROPICA - Gli impatti previsti sulla componente antropica sono da ritenersi, così come riportato nello Studio di Impatto di Ambientale allegato al presente Progetto, positivi in tutte le fasi dal cantiere alla dismissione. Pertanto non si prevedono effetti cumulativi negativi su tale componente.

EFFETTO CUMULO SU SISTEMA FISICO: RUMORE E VIBRAZIONI - Su tale componente ambientale non si prevede che ci possano essere effetti cumulativi. Gli unici impatti possono essere derivanti dall'utilizzo dei mezzi di cantiere..

EFFETTO CUMULO SUL PAESAGGIO - L'effetto cumulo sul paesaggio deriva dall'impatto visivo che l'impianto fotovoltaico può creare sia da solo ma soprattutto in presenza di altri impianti simili nelle vicinanze. Dall'analisi delle viste di maggior interesse effettuate ossia: strade panoramiche, viabilità storiche e nelle immediate vicinanze dell'area di inserimento dell'impianto non si rilevano impatti visivo-paesaggistici. Si rileva, altresì, che nei punti di vista suddetti le fasce arboree consentiranno di mitigare la presenza fisica degli impianti ed apportare effetti piuttosto migliorativi al paesaggio in quanto: - La piantumazione delle fasce arboree di specie autoctone contribuirà ad una rinaturalizzazione del territorio che risulta allo stato attuale fortemente antropizzato a causa di colture intensive (con utilizzo magari di pesticidi) o nella maggior parte dei casi di incolti; - La realizzazione di un manto erboso nella parte inferiore dell'impianto con le specie che vengono consumate maggiormente dalla fauna ed avifauna locale costituito ad esempio da Leguminosae (trifoglio, lupinella, loietto e sulla) avrà l'obiettivo di ridurre l'erosione superficiale del suolo, di aumentare la biodiversità floristica e faunistica, ed aumentare la fertilità del suolo.

VALUTATO che Da tale analisi si evince che sono state previste misure di mitigazione, consistenti in colture arboree per la fascia perimetrale, mandorli e olivi, come elementi di valorizzazione e arricchimento della qualità percettiva del paesaggio stesso; inoltre il progetto proposto apporterà benefici in termini di riduzione degli effetti negativi dell'inquinamento causato dalla produzione di energia da fonti fossili utilizzando, tra l'altro, tecnologie sostenibili come gli impianti fotovoltaici;

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento interferisce con il sito ZSC cod. ITA020024 “Rocche di Ciminna” ed in particolare i Campi Fotovoltaici n.1 e 10 confinano con il perimetro del sito ZSC Rocche di Ciminna mentre gli altri campi sorgono in un intorno di raggio pari a circa 3,5 km dal sito predetto;

il Campo Fotovoltaico n.5 lambisce in parte in Carta Habitat secondo Natura 2000 Codice 6220* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*;



il Campo FV n. 12 è mappato in parte in Carta Habitat secondo Natura 2000 Codice 6220* - *Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*;

l'area circostante è, inoltre, caratterizzata dalla presenza del sito ZSC cod. ITA020007 "*Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso*" e ZPS cod. ITA 020048 "*Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza*" distanti circa 3 km dall'impianto più vicino;

Inoltre, a circa 7 km dall'impianto sorge il sito ZSC cod. ITA020039 "*Monte Cane, Pizzo Selva a Mare, Monte Trigna*"

VALUTATO che, alcuni campi risultano direttamente confinanti con il sito ZSC ITA020024 ed altri interferiscono con i siti predetti oltre che con Habitat di interesse;

CONSIDERATO il Parere CTS n. 716 del 22/12/2023, ove si evidenzia l'assenza sul portale del MASE dello Studio di Incidenza ambientale;

VALUTATO che il Proponente ha integrato la V.Inc.A, Studio di Incidenza Ambientale, al fine di prendere in esame le modificazioni, temporanee e permanenti, indotte dal progetto su habitat e specie di interesse comunitario del SIC ITA020024 "*Rocche di Ciminna*". La relazione si propone di verificare se il sito individuato è potenzialmente sensibile agli impatti e di escludere effetti negativi sugli habitat e sulle specie animali e vegetali nelle aree ritenute di pregio, nonché di individuare adeguate ed efficaci misure di mitigazione, anche per quegli impatti ritenuti di lieve entità, al fine di ottimizzarne l'inserimento e la contestualizzazione nel territorio, nel rispetto dei suoi valori naturalistici, paesaggistici e di biodiversità;

CONSIDERATO che dalla V.Inc.A, Studio di Incidenza Ambientale, si legge: **AREA SIC ITA 020024 "ROCCHE DI CIMINNA"**- *Si tratta di un'area di elevato pregio naturalistico-ambientale e paesaggistico, si estende complessivamente per una superficie di circa 1139 ettari, interessando il territorio dei comuni di Caccamo, Mezzojuso, Ciminna e Villafrati (provincia di Palermo). Il sito ospita rare specie di falconiformi sia nidificanti che di passo. Nella sezione 3.3 della Scheda Natura 2000 del SIC, sono elencate entità vegetali la cui presenza nel territorio è ritenuta di rilevante interesse fitogeografico. Il sito ospita rare specie di rapaci diurni e notturni nidificanti... Il Piano di Gestione dell'area ZSC in esame, prevede quali strategie di conservazione della fauna, della flora e degli habitat in essa contenuti.. Gli Habitat di interesse comunitario presenti all'interno del territorio ed elencati nella Direttiva Habitat (Scheda Natura 2000) sono in totale 9, di cui 2 di interesse prioritario (*):6220 e 91AA..Dall'analisi della Scheda Natura 2000 relativa al sito interessato è presente una sola specie vegetale di interesse prioritario il *Dianthus rupicola*; mentre al punto 3.3 delle stesse Schede Natura 2000 sono elencate numerose (36) altre entità importanti della flora.. Tra gli aspetti vegetazionali rilevati vi sono: il *Brassico tinei-Diplotaxisietum crassifoliae*, il *Filagini-Chaenorrhinetum rupestris*, l'*Helictotricho-Ampelodesmetum mauritanici*, l'aggruppamento a *Quercus virgiliana* e *Quercus ilex* e l'*Oleo-Euphorbietum dendroidis*... L'analisi della Fauna vertebrata riportata nella Scheda Natura 2000, relativamente alla ZSC "*Rocche di Ciminna*" ed aggiornata in fase di redazione del Piano di Gestione, ha verificato la presenza di elementi di interesse soprattutto nell'ambito delle aree marginali e/o nelle aree umide. Per l'indagine qualitativa degli Anfibi sono stati condotti diversi sopralluoghi nei diversi habitat della ZSC, in particolare in quelli umidi, vocazionali per questa classe di vertebrati. In totale sono stati riscontrati 4 taxa, che corrispondono al 44% di quelle presenti in Sicilia... Dal punto di vista della conservazione tutte le specie meritano attenzione, in particolare il *Discoglossus dipinto*, sensibile all'inquinamento delle acque, unica specie inserita nella lista rossa italiana .. All'interno della ZSC queste*

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaco denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



*specie sono risultate localizzate nelle piccole aree umide, ma la loro sopravvivenza è legata soprattutto alla presenza di abbeveratoi o pozze d'acqua, indispensabili per la loro riproduzione... Anche per l'indagine qualitativa dei Rettili sono stati condotti sopralluoghi nei diversi habitat della ZSC. Le specie appartenenti alla classe dei Rettili sono risultate essere 10. Per quel che riguarda il loro status, soltanto la Lucertola di Wagler e la Natrice dal collare risultano incluse rispettivamente nella Lista rossa italiana e nella Lista rossa globale, anche se a "basso rischio". Questa loro inclusione è legata al fatto che la prima è una specie endemica della Sicilia e dell'arcipelago delle Egadi, mentre la seconda è presente in Sicilia con la sottospecie endemica *N.n. sicula* (Cuvier, 1829). All'interno della ZSC queste due specie sono discretamente rappresentate, ma non particolarmente minacciate. Il maggiore pericolo per loro è legato al passaggio del fuoco, al quale non sempre queste specie riescono a sfuggire... Durante il periodo di ricerca è stata accertata la nidificazione di 39 specie.. Le specie nidificanti presenti all'interno della ZSC, nonostante l'avifauna sia la componente faunistica più numerosa, rappresentano circa un quarto (26%) di quelle note per tutta la Sicilia. A queste specie vanno aggiunte le principali specie migratorie e/o svernanti, riportate nella tabella IV della Scheda Natura 2000. Si tratta di poche specie, di ampia valenza ecologica ed inoltre l'area è estremamente piccola, rispetto al contesto territoriale, per poter essere rappresentativa di una rotta di migrazione.. Per la Classe dei Mamiferi (escluso l'ordine dei Chiroteri per il quale le conoscenze relative alla Regione Sicilia sono da considerarsi molto scarse) viene confermata la presenza di 11 delle 23 specie (48,8%) presenti sul territorio della Regione Siciliana. Così come riportato sul Piano di gestione dell'area ZSC ITA 020024 "Rocche di Ciminna", si conferma che le conoscenze riguardanti la fauna invertebrata sono del tutto assenti, sia perché non è stata riscontrata bibliografia scientifica prodotta circa questa componente zoologica e sia perché non è stato possibile effettuare ricerche mirate a causa del limitato tempo disponibile e del periodo poco favorevole ad eventuali indagini. **Gli interventi per la realizzazione del progetto sono dislocati su un'area di circa 124,63 ha, all'interno di lotti non contigui tra loro, ma ricadenti tra i Comuni di Villafrati, Mezzojuso, Ciminna rispettivamente nelle località di Contrada Buffa, Contrada Serre e Contrada Feotto. L'area di intervento non ricade all'interno bensì in prossimità della ZSC Zona Speciale di Conservazione ITA020024 "Rocche di Ciminna" posta a Nord-Est rispetto all'area di progetto. Soltanto due lotti lambiscono la ZSC "Rocche di Ciminna". Si riporta di seguito un inquadramento cartografico su CTR in scala 1:10000 con evidenziate le aree di intervento rispetto alla posizione della ZSC "Rocche di Ciminna" (SP_EL01.06_Carta_Zone_ZSC_10000)...***

CONSIDERATO che in merito all'ubicazione degli interventi rispetto ai Vincoli, si legge: *"La scelta del sito per l'installazione dell'impianto agro-fotovoltaico è stata basata sulle seguenti considerazioni: - l'area di intervento (Lotti), ed espressamente le aree in cui verranno collocati i pannelli (Sottocampi) e realizzate le infrastrutture di connessione, risulta **compatibile con i criteri generali per l'individuazione di aree non idonee**, stabiliti dal DM 10/09/2010 e ss.mm.ii., **in quanto esterna ai siti indicati dallo stesso DM**, l'area è prevalentemente pianeggiante, consentendo di ridurre i volumi di terreno da movimentare per effettuare sbancamenti e/o livellamenti; - esiste una rete viaria ben sviluppata e in condizioni discrete (Regia Trazzera, viabilità pubblica comunale, nonché tratti di viabilità interpodereale), che consente di minimizzare gli interventi di adeguamento e di realizzazione di nuovi percorsi stradali per il transito dei mezzi di trasporto delle strutture durante la fase di costruzione; - presenza della S.E. Terna ad una distanza dal sito tale da consentire l'allaccio elettrico dell'impianto senza la realizzazione di infrastrutture elettriche di rilievo; - **l'assenza di vegetazione di pregio o comunque di carattere rilevante** (alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario).*

CONSIDERATO che in merito alle modifiche potenziali del sito, si legge: "

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



Modificazione della morfologia del terreno - L'area di realizzazione dell'impianto si presenta nella sua configurazione naturale sostanzialmente regolare. È perciò necessario soltanto un minimo intervento di regolarizzazione con movimenti di terra molto contenuti e un'eventuale rimozione degli arbusti e delle pietre superficiali, per preparare l'area. Tuttavia in alcuni punti sono presenti canali di scolo delle acque, avvallamenti, cumuli di pietre di modesta entità. In queste aree sarà necessario eseguire un livellamento con mezzi meccanici e una regolarizzazione dei canali, in modo da renderli compatibili con la presenza dell'impianto fotovoltaico e lo svolgimento delle attività agricole. Gli scavi ed i riporti previsti sono contenuti ed eseguiti solo in corrispondenza delle aree dove saranno installate le power stations e le cabine, per la realizzazione delle fondazioni di queste strutture. Qualora risultasse necessario, in tali aree saranno previsti dei sistemi drenanti (con la posa di materiale idoneo, quale pietrame di dimensioni e densità variabile), per convogliare le acque meteoriche in profondità, ai fianchi degli edifici. Le aree di stoccaggio e di cantiere saranno dislocate in più punti all'interno del sito dove è prevista l'installazione dell'impianto agro-fotovoltaico per un'occupazione complessiva di circa 24.500mq.

Perdita o modificazione di habitat - Gli effetti c.d. "di lungo periodo" sono connessi essenzialmente alla realizzazione delle strutture di sostegno dei pannelli fotovoltaici, ad alle strutture che accoglieranno le apparecchiature elettriche di controllo e di comando, nonché alla minima viabilità di penetrazione nei singoli lotti di terreno realizzata con materiale inerte/terreno compattato e alla realizzazione della Stazione Elettrica Utente. A fine lavori, le aree sottostanti i pannelli verranno inerbite e rese disponibili al pascolo e alla coltivazione, per cui sarà realmente minima la perdita dell'habitat, ritenendo più opportuno parlare di modifica di habitat, peraltro non definitiva (in quanto a fine ciclo dell'impianto, questo verrà smantellato ed i luoghi ritorneranno nelle condizioni iniziali). Gli effetti temporanei sono riconducibili, in primo luogo, agli scavi per la collocazione dei cavi elettrici e per l'alloggiamento dei vitoni/pali metallici. L'incremento delle emissioni sonore, del traffico veicolare e della presenza umana, limitate comunque alla sola fase di cantiere, contribuiranno a ridurre la disponibilità di habitat per le specie animali e vegetali facendo risentire i loro effetti soprattutto nell'area di intervento. Con la dismissione dell'area di cantiere e l'avvio della fase di esercizio si avrà un recupero di habitat per specie selvatiche sia animali che vegetali, considerata la grande superficie destinata alla mitigazione ambientale ed alle fasce perimetrali vegetate.

Frammentazione degli habitat - Gli effetti permanenti sono legati al posizionamento delle strutture di supporto dei pannelli, nonché all'inserimento di vegetazione arborea ed arbustiva, in primo luogo, sia lungo il perimetro del lotto (fascia vegetata con spessore 10 mt), sia tra le stringhe che comporranno l'impianto fotovoltaico, integrati dalle aree destinate all'attività agricola. L'area impegnata riveste già un modesto significato sia per la vegetazione che per la fauna, gli effetti permanenti di questa modificazione possono essere ritenuti di lieve entità. Effetti temporanei saranno legati alla fase di realizzazione dell'impianto fotovoltaico che comporterà incrementi delle emissioni sonore, di traffico veicolare e della presenza umana. Tali modificazioni renderanno temporaneamente indisponibili alcuni habitat per le specie vegetali ed animali e contribuiranno quindi a frammentare fra loro quegli habitat non direttamente interessati dalla realizzazione del progetto. Trattandosi di modificazioni temporanee esse sono comunque destinate a sparire una volta espletate le fasi di cantiere.

Modificazioni della circolazione e del drenaggio delle acque superficiali e dell'equilibrio idrico sotterraneo - Gli scavi e le sistemazioni della superficie del terreno potranno indurre modificazioni temporanee e locali del drenaggio delle acque superficiali. Il reticolo idrografico superficiale esistente verrà ripristinato ed adeguato sulla base degli interventi previsti in progetto, mantenendo sempre valido ed efficiente il drenaggio superficiale. Saranno comunque adottate adeguate misure di regimazione delle acque, che tengano conto della



loro interferenza con la rete idrica esistente. Possibili modificazioni temporanee del drenaggio delle acque superficiali saranno indotte dalle modificazioni morfologiche del terreno conseguenti alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Tuttavia, in relazione alla estensione delle superfici interessate, l'influenza può essere ritenuta mediobassa.

Incremento traffico veicolare - *Gli effetti temporanei di questa modificazione sono legati alla fase di cantiere. Nella valutazione di questa modificazione si deve tener conto della persistenza del disturbo, legato principalmente all'utilizzo di mezzi, i cui effetti diretti saranno risentiti principalmente dalla componente animale. La probabilità di impatti diretti sulla fauna, nel suo complesso, è direttamente correlata alla presenza di mezzi in movimento. L'incremento del traffico veicolare contribuirà, in sinergia con altre modificazioni, a determinare un incremento delle emissioni sonore, gassose, di polveri e della presenza umana. In fase di esercizio non si prevede un incremento di movimento mezzi in quanto sono già terreni agricoli, bensì una diminuzione della presenza umana, tale per cui il bilancio sarà positivo.*

Incremento emissioni sonore, luminose, polveri, gassose e presenza umana - *I livelli di rumore prodotti dalle attività di cantiere saranno contenuti e comunque inferiori ai limiti di legge in quanto i mezzi di cantiere saranno tutti a norma CE. Non si prevedono emissioni luminose in quanto i lavori si svolgeranno di giorno. L'illuminazione per la sicurezza dell'impianto, invece, prevedrà una collocazione degli elementi illuminanti in posizioni strategiche tali per cui non vi sarà un'eccessiva illuminazione; i corpi illuminanti saranno rivolti verso il basso e comunque staranno accesi solamente quando necessario, ovvero quando le telecamere a raggi infrarossi avvertiranno la presenza umana. Modificazione temporanea legata alla fase di cantiere, soprattutto ai movimenti di terra e di mezzi, che comporterà un sensibile incremento delle polveri in atmosfera. Anche per questa modificazione è possibile proporre delle misure di minimizzazione che ne attenuino sensibilmente gli effetti (quando necessario, ad esempio, si procederà a bagnare il terreno, a limitare la velocità di spostamento dei mezzi di cantiere ed a ridurre la concentrazione in un determinato luogo, nonché a coprire con teloni i camion che trasportano materiale terroso, etc). La movimentazione dei mezzi comporterà un incremento delle emissioni gassose, destinato a cessare quando terminerà la fase di cantiere. In fase di esercizio non si prevede un incremento delle emissioni gassose poiché non vi sarà un incremento del traffico veicolare. Modificazione temporanea. Trattandosi di un'area caratterizzata da un alto grado di antropizzazione, tale disturbo è già presente nel territorio ed è ragionevole ritenere che la sua incidenza su habitat e specie sarà significativa soltanto in prossimità e durante le fasi operative del cantiere.*

Rischio Immissioni di inquinanti nel suolo, in acqua, produzioni di materiali da scavi e rifiuti, fabbisogno di materie prime - *Legato essenzialmente a tutte le fasi del cantiere durante le quali è prevista l'utilizzazione di mezzi. La sua incidenza, adottando le misure precauzionali ordinarie, è comunque risibile e riveste in ogni caso carattere temporaneo, essendo legato alla sola fase di cantiere. Legato essenzialmente a tutte le fasi del cantiere durante le quali è prevista l'utilizzazione di mezzi. La sua incidenza, adottando le misure precauzionali ordinarie, è comunque risibile e riveste in ogni caso carattere temporaneo, essendo legato alla sola fase di cantiere. materiali generati dalle attività di cantiere sono già stati indicati nella trattazione del progetto. La differenza fra scavi e rinterri, più il materiale idoneo impiegato per la formazione dei rilevati, non darà vita a materiale da trasportare a discarica e saranno completamente riutilizzati in situ. Eventuali rifiuti speciali, dovuti all'impiego di materiali specifici in alcune lavorazioni, saranno trattati e smaltiti secondo le modalità previste per il particolare caso ed in linea con la normativa vigente. Pertanto, si provvederà al trasporto degli stessi presso siti autorizzati e impiegando i mezzi idonei. Alla fine delle attività di costruzione dell'impianto si procederà alla dismissione delle aree temporanee di stoccaggio materiali/cantiere ed al ripristino delle suddette aree, utilizzando il terreno vegetale in precedenza scavato ed*

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



accantonato. Nel caso specifico si prevede di privilegiare, per quanto possibile, il riutilizzo del terreno tal quale in situ, prevedendo il conferimento esterno presso impianti di recupero/smaltimento rifiuti autorizzati le quantità eccedenti i terreni riutilizzabili. Il reperimento delle materie prime necessarie alla preparazione dei materiali da costruzione avverrà sulla base delle disponibilità locali ed in funzione delle scelte tecnico-economiche adottate dall'Impresa appaltatrice. I materiali necessari alla realizzazione delle opere in progetto perverranno in cantiere attraverso la viabilità già esistente. I mezzi d'opera si muoveranno all'interno dell'area di cantiere in funzione della loro necessità di impiego nelle particolari fasi lavorative. I mezzi che non verranno utilizzati saranno parcheggiati all'interno dell'area o in opportuna area custodita. Sia i flussi di materiali che dei mezzi di cantiere avverranno sempre in maniera organizzata, prestando attenzione che non si creino interferenze nelle diverse lavorazioni, all'interno del cantiere, e con i flussi veicolari della viabilità esterna. Per la realizzazione dell'Impianto agro-fotovoltaico e delle dorsali a 30 kV di collegamento alla Stazione elettrica di trasformazione 30/150 kV (Impianto di Utenza), la Società prevede una durata delle attività di cantiere di circa 13 mesi, includendo due mesi per il commissioning. La stessa tempistica è prevista per il completamento dell'Impianto di Utenza. I tempi di realizzazione della Stazione RTN di CIMINNA (PA) e del nuovo stallo arrivo produttore in tale stazione RTN (opere di Rete), oggetto di separata relazione, sono stimati pari a circa 24 mesi. La tempistica di realizzazione della Stazione RTN determina la schedula complessiva del progetto, considerando che l'energizzazione dell'impianto, il commissioning e la fase di avviamento (durata stimata ca. 3-4 mesi), potranno avvenire solo a valle del completamento ed energizzazione delle opere di connessione.

CONSIDERATO che in merito alla valutazione dell'incidenza delle modificazioni indotte dalla realizzazione dell'opera, si legge: “..Di seguito sono riportate delle schede di valutazione della rilevanza degli aspetti ambientali, che consentono di valutare l'incidenza che l'opera in oggetto avrà sulla qualità ambientale del territorio.. Ad ognuna delle risposte sono assegnati dei valori da 1 a 4, in cui 1 rappresenta una rilevanza bassa dell'aspetto sul territorio (impatto ambientale basso) e 4 rappresenta una rilevanza alta (impatto alto). In presenza di più domande relative agli aspetti ambientali diretti o indiretti, si calcola il valore di rilevanza degli aspetti ambientali diretti o indiretti, attraverso la valutazione delle risposte. Il valore della rilevanza di ogni aspetto ambientale considerato si calcola come media dei due valori di rilevanza degli aspetti ambientali diretti e indiretti:

Aspetti ambienta	Obiettivi
Emissioni in atmosfera	<ul style="list-style-type: none">Ridurre e monitorare le emissioni in atmosfera
Risorse idriche	<ul style="list-style-type: none">Diminuire il consumo di acqua e l'utilizzo di acqua potabile;Gestire le acque meteoriche in modo da garantire la funzionalità della rete idrica superficiale e ridurre la quantità e l'inquinamento delle acque meteoriche immesse nella rete fognaria;Ridurre il prelievo in falda o da corpi idrici superficiali;Verificare il rispetto del D.Lgs. 152/2006.
Sfruttamento del territorio	<ul style="list-style-type: none">Gestire al meglio il suolo, con una regolamentazione delle costruzioni e la predisposizione di aree a verde attrezzate. Ridurre il consumo di risorse naturali anche favorendo il riciclo e il recupero.
Suolo	<ul style="list-style-type: none">Evitare di usare sostanze contaminanti per il suolo;Contenere l'erosione del suolo;Ridurre il rischio di incidenti ambientali derivanti dalla gestione delle sostanze pericolose
Energia	<ul style="list-style-type: none">Utilizzare fonti energetiche alternative e favorire l'utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale;Raggiungere l'efficienza energetica dell'area;Limitare l'installazione di impianti di produzione di energia termica o
Trasporti	<ul style="list-style-type: none">Regolare il transito di mezzi pesanti per limitare il traffico veicolare e facilitare l'accesso nell'area;Ridurre le pressioni ambientali indotte dai trasporti e dal traffico
Impatto visivo	<ul style="list-style-type: none">Ridurre l'impatto visivo della struttura e realizzare interventi di mitigazione dello stesso.



Il risultato dell'elaborazione è riassunto nella tabella, in cui gli aspetti ambientali sono riportati in ordine decrescente con il valore di rilevanza calcolata.

Aspetto ambientale	Livello di rilevanza
Impatto visivo	1,5
Sfruttamentodelterritorio	2
Trasporti	1,5
Rumore	1,3
Suolo	2
Emissioni in atmosfera	1
Risorse idriche	1
Energia	1

Valutazione degli effetti delle modificazioni sulla flora e sulla vegetazione - Lo studio floristico e vegetazionale ha evidenziato la presenza di una comunità di macchia arbustiva avente un certo interesse che non dovrebbe essere in alcun modo influenzata direttamente o indirettamente dai lavori previsti. Il resto delle superfici, in cui sono previste le realizzazioni dell'impianto, risultano prive di comunità vegetali e di habitat di interesse conservazionistico e ricadono interamente in aree occupate soltanto da aspetti di vegetazione infestante fortemente impoveriti dalle pratiche agricole esercitate nella zona ed in particolare dall'uso di diserbanti. Inoltre l'area d'impianto ricade al di fuori di S.I.C. e aree protette di altro genere, non esercitando alcun effetto diretto o indiretto sulla componente floristico-vegetazionale del Z.S.C. più prossimo (Z.S.C. ITA020024 Rocche di Ciminna). I siti di installazione dell'impianto in progetto non ricadono in terreni in cui risultano presenti uliveti considerati monumentali. Per quanto sopra esposto la compresenza dell'impianto con eventuali altri impianti, essendo sostanzialmente trascurabile l'impatto prodotto dallo stesso sulla componente floristico-vegetazionale in esame, non potrà determinare un sensibile effetto cumulativo.

Valutazione degli effetti su fauna - Il maggiore impatto sulle specie e sugli habitat, riguardo gli impianti a pannelli fotovoltaici su larga scala è dovuto all'occupazione diretta del suolo. Il feedback della consultazione delle parti interessate nell'ambito del progetto "Revisionare e mitigare gli impatti degli sviluppi delle energie rinnovabili sugli habitat e sulle specie protette dalle direttive Uccelli e Habitat" ha rivelato che i vasti terreni agricoli, le praterie e gli habitat steppici sono habitat particolarmente vulnerabili in quanto vengono spesso considerati per la distribuzione di parchi solari tra cui nel sud dell'Europa, a causa del minor valore economico di questo tipo di terreni e della loro migliore accessibilità. Questi habitat spesso ospitano importanti popolazioni di specie di uccelli protette dall'UE, come la Calandra. Queste specie subiscono già un forte calo a causa dell'ampia trasformazione dell'habitat causata dai cambiamenti nella gestione agricola. Per quest'ultima specie, il problema più evidente del fotovoltaico con dimensioni considerevoli è costituito dalla frammentazione dell'habitat.

Avifauna - Nel merito il progetto dell'impianto fotovoltaico in esame presenta alcune mitigazioni per i possibili impatti sulla componente avifauna, elencate nella Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale. Date le esigenze di evitare l'ingresso di persone estranee all'interno dell'impianto fotovoltaico che obbliga la installazione di una recinzione perimetrale, tale recinzione deve comunque prevedere la predisposizione di piccoli varchi detti "corridoi biologici o faunistici" che eviteranno l'isolamento



dell'impianto dal contesto agricolo, permettendo il libero passaggio di Mammiferi, Rettili ed eventualmente anche ad Anfibi, se presenti. I passaggi per la fauna selvatica avranno dimensioni di circa cm 25 x 25 e saranno disposti lungo la recinzione metallica ad una distanza di circa 25 metri lineari l'uno dall'altro. Altrimenti, in sostituzione dei varchi/varchi faunistici, potrebbe essere utile anche l'installazione della recinzione ad una altezza dal suolo di circa 20 cm utile a consentire il libero passaggio di ogni specie faunistica selvatica, compatibilmente con le dimensioni delle specie presenti. La realizzazione di una fascia di vegetazione lungo il perimetro dell'area interessata dal progetto, secondo la normativa vigente, costituirà un funzionale corridoio ecologico e di mitigazione dell'impatto nel contesto agricolo. A seguire viene preso in esame anche "l'effetto lago" connesso alla realizzazione dell'opera ed in relazione ad altri progetti simili. Sulla base dei dati relativamente scarsi disponibili in letteratura, le evidenze di impatti diretti di uccelli su strutture fotovoltaiche sono attualmente limitate. Il rilevamento inatteso di uccelli acquatici spiaggiati, feriti o deceduti ha portato alcuni ricercatori (Kagan et al. 2014) a proporre che questi gruppi di uccelli avessero scambiato un fotovoltaico per acqua (ipotesi effetto lago). Tuttavia, l'entità della mortalità degli uccelli acquatici associati a questi eventi di collisione è sconosciuta; suggerendo che le prove a sostegno dell'ipotesi dell'effetto lago sono ancora da approfondire. Dati i risultati molto limitati, non è noto se questo effetto sia una reale emergenza ambientale o meno. In Kosciuk et al. 2020, la più recente review sulla mortalità dell'avifauna a causa dell'impatto con campi fotovoltaici, gli studi hanno raccolto dati per indagare potenziali meccanismi causali come la quantità di luce polarizzata riflessa dai pannelli fotovoltaici o le risposte comportamentali dell'acqua obbliga ai pannelli fotovoltaici, ma nessuno di essi fornisce informazioni sul meccanismo causale responsabile degli impatti, dato anche il numero esiguo di cadaveri ritrovati, e ancor minore se considerate solo le specie ornitiche legate all'acqua. I dati di progetto forniti dalla committenza per il progetto in esame sono: • altezza dal suolo dei moduli fotovoltaici: da 2,3 m a circa 4,20 m; • tipologia strutture: inseguitori monoassiali (da est ad ovest)..

Fauna erpetologica - Tutti i fattori di modificazione mostrano valori di impatto potenziale di scarsa rilevanza sulle specie dell'erpetofauna, sia in fase di impianto che di esercizio, ad eccezione dell'incremento del traffico veicolare, in fase di cantiere, che presenta comunque valori di impatto potenziale bassi. Considerato il contesto territoriale nel quale si colloca l'opera in progetto e la conseguente relativa povertà del popolamento erpetologico, si ritiene che le modificazioni indotte dalla realizzazione dell'opera non determineranno effetti sensibili sulla composizione delle comunità di Anfibi e Rettili.

CONSIDERATO e VALUTATO che la Valutazione di Incidenza contempla anche le modalità di ripristino ambientale, per mitigare gli effetti delle trasformazioni degli ambienti agricoli a seguito dell'inserimento dell'opera, da effettuare al completamento dei lavori, i criteri per il mantenimento ed incremento della biodiversità, le scelte e modalità di approvvigionamento della specie, nonché ulteriori cautele da adottare al fine di minimizzare i potenziali effetti negativi indotti dalla realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO e VALUTATO che tra gli interventi di mitigazione ambientali previsti è stato individuato, a seguito delle analisi effettuate, di realizzare l'Ampliamento dell'habitat "5330: *Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici*" per supportare i naturali processi dinamici si suggerisce fortemente la creazione di una fascia di rispetto intorno all'habitat dove sarà permesso il naturale dinamismo della vegetazione. La piantumazione di specie autoctone (*Euphorbia dendroides*, *Olea europaea* subsp. *sylvestris* e *Anagyris foetida*) legate a questo ambiente potrà essere favorita in aree con condizioni idonee allo sviluppo di tale vegetazione. E, successivamente, l'area d'impianto non dovrà essere interessata da specifiche attività di gestione per garantire la rinaturalizzazione e la spontanea evoluzione dell'habitat;

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO il Parere CTS n. 716 del 22/12/2023, ove si evidenziava che tra la documentazione caricata sul portale del MASE non è presente il Piano di Monitoraggio Ambientale, ma tale studio viene rimandato a fasi progettuali susseguenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che è stato **integrato il Piano di Monitoraggio**, come Appendice B al SIA, predisposto per mezzo dell'identificazione delle azioni di progetto, per ciascuna fase, che generano impianti ambientali significativi, identificazione delle componenti e fattori ambientali da monitorare. Per ciascuna componente sono state definite le aree di indagine, i punti di monitoraggio, i parametri analitici descrittivi dello stato quali-quantitativo, le tecniche e frequenze di campionamento, metodologie di controllo ed eventuali azioni da intraprendere;

CONSIDERATO che in relazione al PMA, il Proponente scrive che: *I report relativi ai risultati degli autocontrolli saranno conservati presso il sito di progetto, a disposizione delle Autorità di controllo: solo in presenza di superamento dei valori stabiliti come "soglie di allarme" e/o dei limiti fissati dalle pertinenti normative di settore, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPA Sicilia, fornendo una valutazione delle cause che lo hanno determinato e documentando le azioni correttive da intraprendere. Entro il 31 dicembre (o altra data comunicata da Arpa) di ogni anno sarà trasmessa ad ARPA Sicilia, predisposta secondo il format di ARPA Sicilia che dovrà fornire l'evidenza del rispetto delle eventuali prescrizioni del Provvedimento di VIA, nonché dei contenuti nel PMA (rispetto della frequenza e della durata dei monitoraggi, delle metodologie di campionamento/analisi, dei criteri di elaborazione dei dati acquisiti, ...) ed un'analisi del trend dei dati per ciascuna matrice ambientale monitorata e delle eventuali azioni intraprese in caso di riscontro di condizioni anomale o critiche inattese rispetto ai valori di riferimento assunti.*

VALUTAZIONI FINALI

VALUTATA la realizzazione di un impianto Agro voltaico denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).

VALUTATO che l'estensione complessiva dell'impianto agrivoltaico in oggetto è di circa **124 ettari**, suddivisi in 12 campi di generatori FV, mentre l'area occupata dai pannelli è di circa 28 Ha (quindi circa il 22,5% della superficie totale), la superficie occupata dalla viabilità interna all'impianto e dai piazzali delle power station, magazzino per ricovero attrezzi agricoli è di circa 4,4 Ha (circa il 3,4 % della superficie totale), lungo il perimetro esterno di tale fascia, verranno inserite nuove piante di mandorlo, ulivo e/o pistacchio, il tutto occuperà una superficie di circa 7,0 Ha (circa il 5,5% della superficie totale) mentre la superficie dell'area che sarà dedicata alle attività agricole prevista è circa 85,6 Ha (cioè circa il 68,6% della superficie totale);

VALUTATA la relazione di controdeduzioni al Parere Tecnico sfavorevole n. 716 del 22/12/2023, reso dalla C.T.S, con la quale sono state fornite le integrazioni richieste dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale PNRR del 21/03/2023 prot. N. 0004175- P e le controdeduzioni al sopraccitato parere, a chiarimento delle criticità sollevate dal parere della CTS con l'ausilio di documentazione integrativa di riferimento;

VALUTATO lo Studio di Impatto Ambientale, dove il Proponente ha fornito una descrizione delle componenti ambientali interessate dall'intervento.

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



VALUTATO che il sito non ricade all'interno di alcuna area umida di tipo RAMSAR, censito dal Ministero dell'Ambiente, in un intorno di oltre 30 Km in ogni direzione, il campo fotovoltaico più vicino da un'Area importante per Avifauna dista circa 2,5 km (IBA215 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza);

RILEVATA l'assenza nel Portale del MASE del Parere espresso del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale dei Ripresa e Resilienza, in riscontro della nota di richiesta integrazioni trasmessa dal Predetto Ente al MASE, alla Commissione Tecnica PPNRR-PNIEC, al Proponente e p.c. al Servizio 2 – Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico, all'Assessorato Regionale BB.CC. della Regione Siciliana;

VALUTATO che dalla documentazione depositata (Relazione Tecnica Agronomica) è presente un adeguato Piano colturale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale coerente con il tessuto agricolo locale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti;

RILEVATO che non è stata prodotta l'autorizzazione della Città Metropolitana di Palermo in relazione alle opere dell'impianto fotovoltaico (linea d'interconnessione MT delle sezioni d'impianto, moduli, manufatti etc.) che insistono sulla sede viaria della SP n.77 e/o nelle relative fasce di rispetto stradale e per l'impianto Fotovoltaico n. 13, che sorge in parte in area di Riserva Naturale Orientata di Cefalà Diana e Chiarastella cod. PA15 (D.A. N. 822/44 del 20/11/1997);

RILEVATO che non è stata prodotta l'autorizzazione dell'ANAS in relazione alla sezione della linea d'interconnessione MT delle sezioni d'impianto che insiste nella Fascia di Rispetto stradale della SS n. 121;

VALUTATO che dall'esame dell'Elaborato "Computo Metrico Estimativo" risultano destinate risorse finanziarie agli aspetti agricoli del progetto in argomento e pertanto l'impianto agrivoltaico in esame risulta coerente con le disposizioni tecniche delle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici redatte dal MITE nel giugno 2022 in particolare con il che recita testualmente: *REQUISITO B: Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;*

VALUTATO che in relazione all'effetto cumulo, sono state prodotte esaustivi elaborati progettuali recanti le carte dell'intervisibilità da specifici punti panoramici, foto inserimenti e simulazioni *Ante Operam e Post Operam* che contemplano la presenza di altri 7 impianti solari in corso di valutazione, nel buffer identificato, dei quali 4 sono Proposti dalla Fri-El Sun S.r.l.;

VALUTATO che Da tale analisi si evince che sono state previste misure di mitigazione, consistenti in colture arboree per la fascia perimetrale, mandorli e olivi, come elementi di valorizzazione e arricchimento della qualità percettiva del paesaggio stesso; inoltre il progetto proposto apporterà benefici in termini di riduzione degli effetti negativi dell'inquinamento causato dalla produzione di energia da fonti fossili utilizzando, tra l'altro, tecnologie sostenibili come gli impianti fotovoltaici;

VALUTATO che sono stati prodotti i documenti comprovanti la disponibilità giuridica dei suoli per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere annesse alla connessione impianto di rete, con allegate Copie dei contratti preliminari di compravendita, stipulati a dicembre 2021 con validità di 3 anni, preliminari di costituzione di diritto di superficie di dicembre 2021 con validità di 3 anni;

Commissione Tecnica Specialistica– CP2241- Parere Tecnico - Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. relativa al Progetto di un impianto Agrovoltaico denominato "Ciminna", della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).



VALUTATO che, in relazione alle criticità evidenziate con il Parere CTS n.716/2023 in merito all'interazione tra il sistema vincolistico vigente e l'impianto agro-voltaico, la documentazione tecnica e cartografica prodotta mostra che all'interno delle aree ricadenti in vincolo non è stata prevista l'installazione dei moduli fotovoltaici. In particolar modo le aree di progetto che intersecano le zone interessate dalla presenza di vincoli sono solamente quelle circoscritte dal confine catastale delle particelle che compongono i lotti del progetto e, inoltre, sono stata previste misure di mitigazione, zone cuscinetto e fasce di rispetto alberate a tutela del patrimonio esistente, come sopra specificato;

RILEVATO che è stata integrata la nota di SNAM prot. EAM70376 del **31/08/2023**, ove si legge che i lavori previsti non interferiscono con impianti di proprietà della società in oggetto;

VALUTATO che il Proponente ha integrato la V.Inc.A, Studio di Incidenza Ambientale, al fine di prendere in esame le modificazioni, temporanee e permanenti, indotte dal progetto su habitat e specie di interesse comunitario del SIC ITA020024 "Rocche di Ciminna". La relazione si propone di verificare se il sito individuato è potenzialmente sensibile agli impatti e di escludere effetti negativi sugli habitat e sulle specie animali e vegetali nelle aree ritenute di pregio, nonché di individuare adeguate ed efficaci misure di mitigazione, anche per quegli impatti ritenuti di lieve entità, al fine di ottimizzarne l'inserimento e la contestualizzazione nel territorio, nel rispetto dei suoi valori naturalistici, paesaggistici e di biodiversità;

VALUTATO che la Valutazione di Incidenza contempla anche le modalità di ripristino ambientale, per mitigare gli effetti delle trasformazioni degli ambienti agricoli a seguito dell'inserimento dell'opera, da effettuare al completamento dei lavori, i criteri per il mantenimento ed incremento della biodiversità, le scelte e modalità di approvvigionamento della specie, nonché ulteriori cautele da adottare al fine di minimizzare i potenziali effetti negativi indotti dalla realizzazione dell'opera;

VALUTATO che tra gli interventi di mitigazione ambientali previsti è stato individuato, a seguito delle analisi effettuate, di realizzare l'Ampliamento dell'habitat "*5330: Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici*" per supportare i naturali processi dinamici si suggerisce fortemente la creazione di una fascia di rispetto intorno all'habitat dove sarà permesso il naturale dinamismo della vegetazione. La piantumazione di specie autoctone (*Euphorbia dendroides*, *Olea europaea* subsp. *sylvestris* e *Anagyris foetida*) legate a questo ambiente potrà essere favorita in aree con condizioni idonee allo sviluppo di tale vegetazione. E, successivamente, l'area d'impianto non dovrà essere interessata da specifiche attività di gestione per garantire la rinaturalizzazione e la spontanea evoluzione dell'habitat;

VALUTATO che è stato **integrato il Piano di Monitoraggio**, come Appendice B al SIA, predisposto per mezzo dell'identificazione delle azioni di progetto, per ciascuna fase, che generano impatti ambientali significativi, identificazione delle componenti e fattori ambientali da monitorare. Per ciascuna componente sono state definite le aree di indagine, i punti di monitoraggio, i parametri analitici descrittivi dello stato qualitativo, le tecniche e frequenze di campionamento, metodologie di controllo ed eventuali azioni da intraprendere;

CONSIDERATO e VALUTATO il parere n.261/2024 reso da questa CTS nella seduta del 17/05/2024 che qui si deve intendere integralmente richiamato e trascritto;

CONSIDERATO e VALUTATO che con sentenza n. 2014 emessa in data 15/10/2018 dal TAR Sicilia, sezione di Palermo, il Giudice amministrativo ha affermato il principio secondo il quale "per la valutazione di



eventuali artificiosi frazionamenti dell'impianto va accertata l'esistenza, per i soggetti comunque riconducibili ad un unico centro di interesse, di un unico punto di connessione alla rete”;

CONSIDERATO e VALUTATO che per assicurare il rispetto dell'obbligo della realizzazione diretta dell'impianto fino alla fase dell'avvio dello stesso è opportuno, sotto il profilo soggettivo, che la realizzazione dell'impianto che il Proponente intende realizzare faccia capo se non allo stesso soggetto inizialmente richiedente, quantomeno a soggetti che si trovino in posizione di controllante o controllato l'uno rispetto all'altro, ovvero che siano riconducibili ad un unico centro di interesse;

CONSIDERATO e VALUTATO che, fermo restando la rilevanza attribuita dal Giudice Amministrativo al profilo sostanziale riguardante l'effettivo centro di interessi riferibile al titolo autorizzatorio, l'Amministrazione competente dovrà in sede autorizzativa verificare i requisiti – in senso lato - dei soggetti coinvolti nell'operazione economica e, conseguentemente, a mantenere ferma detta compagine almeno fino alla realizzazione dei lavori;

CONSIDERATO che gli episodi di siccità in Sicilia divengono sempre più severi e frequenti e le perdite annuali assolute di pioggia dovute a siccità aumentano considerevolmente, incrementando altresì il rischio di desertificazione comprovato da ricerche e studi e scientifici di primari istituti europei e nazionali;

CONSIDERATO che negli ultimi anni la Sicilia è oggetto di frequenti incendi con gravi danni per l'ambiente e per il paesaggio naturale;

CONSIDERATO e VALUTATO che al fine di contrastare le precedenti problematiche riguardo a siccità, desertificazione ed incendi, la CTSAA ritiene utile la realizzazione di laghetti collinari quali opere di fondamentale rilevanza per la mitigazione ambientale;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “*Progetto di un impianto Agrovoltaiico denominato “Ciminna”, della Potenza pari a 57,52 MW con sistema di accumulo da 10 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Villafrati (PA), Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA)*” ed alla relativa Valutazione di Incidenza Ambientale, invitando la Commissione Statale a recepire le indicate prescrizioni nel parere finale di competenza:

1. La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazione già in atti - deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione;
2. Deve essere sempre garantita la tracciabilità dei rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le modalità di recupero previste;



3. Il mantenimento degli spazi esterni contigui agli edifici ricovero dei mezzi meccanici, delle attrezzature, e del materiale in genere necessari per l'attività agricola deve prevedere una fascia di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10,00 mt, a partire dal margine del fabbricato;
4. Occorre fornire chiarimenti in merito alla coerenza del progetto con il Titolo I "Aree non idonee" del D.P.R.S. 10/10/2017, sul posizionamento della stazione di utenza e del percorso dei cavidotti;
5. In considerazione della natura agrivoltaica dell'intervento, dovrà essere prodotta sufficiente/adequata documentazione (relazione, elaborati grafici a scala adeguata, ecc.) dalla quale sia possibile evincere il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee guida del MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici, in funzione della specifica tipologia di impianto che si intende realizzare. La scelta delle specie utilizzate dal proponente per gli interventi di mitigazione, compensazione e/o da utilizzare in pieno campo dovrà essere effettuata compatibilmente con la natura agrivoltaica dell'intervento, ma dovrà anche essere in grado di garantire le funzioni ecologiche nei riguardi della fauna e della flora selvatiche presenti nell'area di riferimento;
6. Dovrà essere prodotto il piano ambientale di cantierizzazione. (i) Nel piano ambientale di cantierizzazione dovranno essere prese in considerazione le seguenti componenti: ambiente idrico; atmosfera; rumore e vibrazioni; suolo; flora, fauna ed ecosistemi. (ii) Il piano ambientale di cantierizzazione dovrà analizzare in maniera specifica, puntuale e dettagliata: le aree di cantiere; Viabilità di cantiere e viabilità interessata dai mezzi di cantiere per un adeguato intorno territoriale; Quantitativi di materiali da movimentare e loro caratterizzazione; modalità di gestione del cantiere; attività di monitoraggio delle componenti ambientali. (iii) Il piano ambientale di cantierizzazione dovrà analizzare le varie sostanze utilizzate, i rifiuti ed i materiali di recupero, ivi le modalità di stoccaggio e di gestione. (iv) Il piano ambientale di cantierizzazione dovrà individuare le varie tipologie di rifiuto (codici EER) da allontanare dal cantiere e la relativa area di deposito temporaneo. (v) Il Piano ambientale di cantierizzazione dovrà essere supportato da una o più dettagliate planimetrie;
7. Il Proponente, compatibilmente con le condizioni geomorfologiche e geologiche dell'area che, se preclusive andranno debitamente comprovate, integrerà il progetto con la realizzazione di idonei laghetti artificiali per interventi antincendio immediati in situ e comunque per contribuire al contrasto all'emergenza incendi e della desertificazione dei territori della Sicilia con grave pregiudizio per l'ambiente ed il paesaggio naturale, ed alla siccità (Deliberazione della Giunta Regionale n. 100 dell'11 marzo 2024, recante: "Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile") e secondo le disposizioni tecniche di cui al D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 emanato dal Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, relativamente agli indirizzi applicativi di invarianza idraulica e idrologica. Al fine di non aggravare l'iter autorizzativo, l'invaso può essere realizzato in rispetto di quanto previsto dall'art. 167 co.3 del D. Lgs. 1252/06 e ss.mm.ii., e lo stesso potrà essere eventualmente utilizzato quale vasca di laminazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
8. Bisogna predisporre un piano di gestione per ciascuna opera di mitigazione a verde e un piano di monitoraggio delle attività agricole svolte dopo l'entrata in funzione dell'impianto, la redazione di una relazione annuale atta a verificare il valore della produzione agricola negli anni solari successivi all'entrata in esercizio, da confrontarsi con il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrovoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo;
9. Approfondire la tematica relativa alla presenza nel territorio indagato di produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni



tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, così come richiesto dalle sopracitate Linee Guida di cui al Decreto M.I.S.E. del 10/09/2010;

10. Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;
11. Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato (anche per i fossi e impluvi minori), tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;
12. E' necessario produrre appositi elaborati al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le aree di mitigazione con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessario fabbisogno idrico); (iv) tutte le specie vegetali utilizzate dovranno essere riconducibili alle essenze della macchia mediterranea e dovranno avere la certificazione di germoplasma locale. Inoltre dette specie vegetali dovranno essere scelte tra quelle appetibili al pascolo apistico;
13. La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario inoltre che il proponente, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente: - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta); - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata; - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato); - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione delle



alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento;

14. Occorre integrare il calcolo del numero delle arnie da posizionare, il loro posizionamento, ed occorre insediare per quanto riguarda le arnie l'ape siciliana "l'ape nera sicula" Presidio Slow food. A differenza delle altre, queste api riescono quindi a produrre miele sia in inverno che in estate;
15. Per quanto concerne il pascolamento, occorre specificare le specie animali che pascoleranno e le soluzioni tecniche da adottare per un sistema di gestione efficiente, nonché l'esatto carico di bestiame per ettaro secondo l'unità di bestiame adulto (U.B.A.);
16. Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione;
17. Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione;
18. Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata e gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia



eventualmente previsti. (vi) Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale;

19. Dovrà essere prodotta documentazione fotografica degli eventuali manufatti edilizi rurali presenti nell'area, indicando le modalità per il loro recupero edilizio ed eventuale rifunzionalizzazione;
20. È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) - siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati
21. Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto si suggerisce al proponente di collocare in cima ai pali per l'illuminazione, assicurando anche adeguata manutenzione, una telecamera termica con capacità di visualizzazione a 360° e operativa h 24, collegata attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi;
22. Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere aggiornato ed integrato, in accordo con ARPA Sicilia, in considerazione anche delle valutazioni e delle prescrizioni del presente parere nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii; D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii)", predisposte dal MASE con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il PMA dovrà essere approvato preventivamente dall' ARPA Sicilia, con la quali quale anche definire le modalità e la frequenza di restituzione, dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare;
23. Occorre indicare, tramite specifico computo, le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del Piano di Monitoraggio Ambientale;
24. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione). Nel Cronoprogramma dei lavori dovranno essere indicati i periodi di sospensione delle lavorazioni al fine di non disturbare/interferire con il ciclo vitale dell'avifauna stanziale, nidificante e/o migratrice;
25. La documentazione prodotta dovrà considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione nel raggio dell'area vasta di studio individuata (10 km), tenendo conto anche dei progetti sottoposti a procedura VIA nazionale e PAS presso il Comune in cui verrà realizzato il progetto, nonché i comuni limitrofi; in quest'ultimo caso, essi dovranno essere distinti cartograficamente con campiture grafiche diverse e dovranno essere forniti i relativi shape files.
26. Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target;
27. I materiali scaturenti dalle operazioni di scavo dovranno essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal D.P.R. 13/06/2017 n. 120. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come



“rifiuti”, ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi dovranno essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii;

28. Dovrà essere prodotta polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale sivii/regione.sicilia.it;
29. Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento;
30. Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020;
31. Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento;
32. Tutti i dati cartografici dovranno essere forniti anche in formato Shape-file.

Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S., all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 28.06.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Aiello	Tommaso	Presente
2.	Andaloro	Pasquale	Assente
3.	Arcuri	Emilio	Assente
4.	Armao	Gaetano	Presente
5.	Baratta	Domenico	Presente
6.	Bendici	Salvatore	Assente
7.	Bonaccorso	Angelo	Assente
8.	Bordone	Gaetano	Presente
9.	Caldarera	Michele	Presente
10.	Calenduccia	Angelo	Presente
11.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
12.	Casinotti	Antonio	Presente
13.	Castellano	Gianlucio	Presente
14.	Cilona	Renato	Presente
15.	Corradi	Alessandro	Assente
16.	Cucchiara	Alessandro	Assente
17.	Currò	Gaetano	Presente
18.	D'Urso	Alessio	Assente
19.	Daparo	Marco	Assente
20.	Dieli	Tiziana	Presente
21.	Dolfin	Sergio	Presente
22.	Gentile	Giuseppe	Presente
23.	Guglielmino	Antonino	Presente
24.	Ilarda	Gandolfo	Presente
25.	Iudica	Carmelo	Presente
26.	Latona	Roberto	Presente
27.	Lipari	Pietro	Presente
28.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
29.	Maio	Pietro	Assente
30.	Mangiarotti	Maria stella	Presente
31.	Martorana	Giuseppe	Presente
32.	Mastrojanni	Marcello	Presente
33.	Mignemi	Giuliano	Presente
34.	Modica	Dario	Presente
35.	Montalbano	Luigi	Assente
36.	Orifici	Michele	Presente
37.	Pagano	Andrea	Presente
38.	Pantalena	Alfonso	Presente
39.	Patanella	Vito	Presente



40.	Pedalino	Andrea	Presente
41.	Pergolizzi	Michele	Presente
42.	Piscitello	Fabrizio	Presente
43.	Ranno	Maurizio	Assente
44.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
45.	Sacco	Federica	Presente
46.	Saladino	Salvatore	Presente
47.	Salvia	Pietro	Presente
48.	Santoro	Piero	Presente
49.	Savasta	Giovanni	Presente
50.	Saverino	Arcangela	Presente
51.	Seidita	Giuseppe	Presente
52.	Seminara	Salvatore	Assente
53.	Spinello	Daniele	Presente
54.	Vernola	Marcello	Assente
55.	Versaci	Benedetto	Presente
56.	Villa	Daniele	Presente
57.	Viola	Salvatore	Assente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 28.06.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2024.07.09
12:31:05 +02'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao